



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA - sez. A

BELLUNO, 15 MAGGIO 2024



Indice generale

1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo.....	5
1.1 Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica.....	6
1.2 La novità dell'apprendistato.....	10
2. Presentazione della classe e situazione attuale.....	14
3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari.....	17
3.1 Simulazioni prove d'esame.....	17
3.2 Criteri di valutazione.....	17
3.2.1 Criteri di valutazione.....	17
3.2.2 Criteri di valutazione della condotta.....	20
3.2.3 Criteri di valutazione dell'Educazione civica.....	21
3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame.....	21
3.3 Credito scolastico.....	25
3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.....	27
3.4.1 Terzo anno.....	27
3.4.2 Quarto anno.....	27
3.4.3 Quinto anno.....	27
3.5 Attività, progetti e visite guidate.....	28
3.5.1 Terzo anno.....	28
3.5.2 Quarto anno.....	28
3.5.3 Quinto anno.....	29
3.6 Educazione civica.....	30
3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento.....	32
4. Programmazione didattica delle singole discipline.....	35
4.1 Lingua e Letteratura Italiana.....	35
4.1.1 Presentazione della classe.....	35
4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina (da Curricolo di Istituto).....	36
4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	36
4.1.4 Argomenti trattati.....	37
4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica (Italiano e Storia).....	39
4.2 Storia, cittadinanza e Costituzione.....	40
4.2.1 Presentazione della classe.....	40
4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina (da Curricolo istituto).....	40
4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	41
4.2.4 Argomenti trattati.....	41
4.3 Lingua Inglese.....	44
4.3.1 Presentazione della classe.....	44
4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	44
4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	46
4.3.4 Argomenti trattati.....	47



4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica (materiale fornito dall'insegnante e Webquest su indicazioni dell'insegnante).....	48
4.4 Matematica.....	50
4.4.1 Presentazione della classe.....	50
4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	50
4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	51
4.4.4 Argomenti trattati.....	51
4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	52
4.5 Scienze Motorie.....	53
4.5.1 Presentazione della classe.....	53
4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	53
4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	54
4.5.4 Argomenti trattati.....	54
4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	55
4.6 Tecnologie Elettrico Elettroniche ed Applicazioni.....	56
4.6.1 Presentazione della classe.....	56
4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	56
4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	57
4.6.4 Argomenti trattati.....	58
4.6.5 Argomenti trattati di educazione civica (marzo – aprile 2024, 2 ore). 60	
4.7 Tecnologie Meccaniche e applicazioni.....	61
4.7.1 Presentazione della classe.....	61
4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	61
4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	62
4.7.4 Argomenti trattati.....	63
4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	66
4.8 Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione.....	67
4.8.1 Presentazione della classe.....	67
4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	67
4.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	68
4.8.4 Argomenti trattati.....	69
4.8.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	71
4.9 Laboratori Tecnologici.....	72
4.9.1 Presentazione della classe.....	72
4.9.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	72
4.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	72
4.9.4 Argomenti trattati.....	73
4.9.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	74
4.10 Educazione civica.....	75
4.10.1 Obiettivi specifici della disciplina.....	75
4.10.2 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati.....	76
4.10.3 Argomenti trattati.....	76
4.11 Religione.....	79
4.11.1 Presentazione della classe.....	79
4.11.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	79
4.11.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	80



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – **Classe 5^a MAN sez. A**



4.11.4 Argomenti trattati.....	80
4.11.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	80
5 Firme degli studenti e dei docenti.....	81
5.1 Firme studenti del Consiglio di Classe.....	81
5.2 Firme Docenti del Consiglio di Classe.....	81
Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie.	82

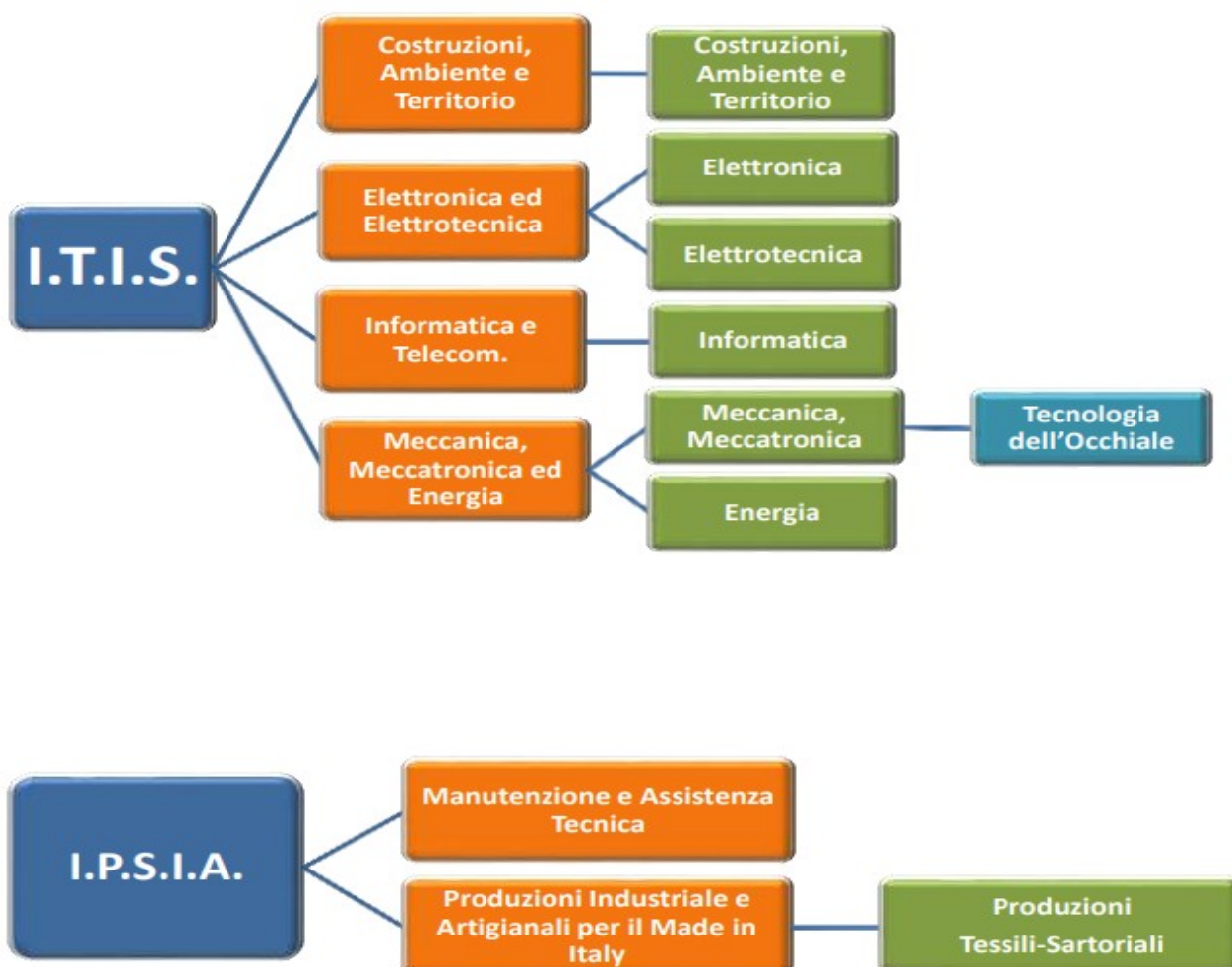


1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

L'Istituto di Istruzione Superiore "Segato" nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon", e garantisce agli studenti la formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi.

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (I.P.S.I.A.) "Andrea Brustolon" sin dalla sua istituzione si è configurato come una realtà scolastica ben inserita nell'ambiente sociale, culturale e produttivo della città e della provincia di Belluno. Caratteristica distintiva della scuola è sempre stato il forte radicamento nella realtà produttiva del territorio, costituita per lo più da artigianato e piccola industria. Fin dagli anni '70 l'Istituto offriva quattro corsi triennali per l'ottenimento della qualifica di Operatore elettrico, Operatore elettronico, Operatore alle macchine utensili e Operatore del settore moda. Dalla metà degli anni '90 ai corsi triennali si sono aggiunti i bienni post-qualifica per il conseguimento dei diplomi di Tecnico delle Industrie Elettriche (TIEL), Tecnico delle Industrie Elettroniche (TIEN), Tecnico delle Industrie Meccaniche (TIM) e Tecnico Abbigliamento e Moda (TAM). Con la riforma del 2010 i primi tre corsi sono confluiti nell'unico indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"; lo scopo del nuovo corso è quello di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per effettuare interventi di installazione, manutenzione e riparazione su piccoli sistemi o parti di impianti.

La grande varietà di contesti tecnologici nei quali si applicano le competenze del manutentore esigono una struttura politecnica dell'indirizzo poichè l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative e la gestione dei servizi richiedono saperi differenziati.

Il diplomato nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" deve possedere le conoscenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione, riparazione e manutenzione ordinaria su piccoli sistemi o parti di impianti anche complessi. Le sue competenze professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali quali l'elettrotecnica, l'elettronica e la meccanica.

Deve essere in grado di:



- controllare e ripristinare il corretto funzionamento e la conformità alle normative sulla sicurezza di apparati e impianti;
- osservare i principi di igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- utilizzare competenze multidisciplinari in ambito tecnologico per intervenire su macchine ed impianti;
- reperire ed interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli operatori e fornire informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle proprie competenze.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" deve conseguire pertanto le seguenti competenze specifiche, come definite nell'all. 2D del D.M. n. 92 del 24/05/2018:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.



Oltre alle competenze tecniche, la nuova figura professionale di manutentore deve essere in possesso di una solida base culturale per essere in grado di orientarsi e di adattarsi di fronte a problemi nuovi.

Il percorso di studi perciò perseguirà anche le competenze generali definite dall'all.1 del medesimo D.M.:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;



- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Queste caratteristiche sono fondamentali nelle aziende moderne dove i ruoli cambiano e le competenze richieste si evolvono.

Infine, per quanto riguarda la referenziazione alle attività economiche, le competenze professionali dei diplomati in "Manutenzione e assistenza tecnica" sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali quali l'elettrotecnica, l'elettronica e la meccanica; nello specifico il riferimento è alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati all'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico:

- C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE – 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.
- F COSTRUZIONI – 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione.
- Gli sbocchi economico-professionali correlati al percorso di studi sono la meccanica, la produzione e manutenzione di macchine, l'impiantistica.

Quadro Orario

ANNO	1°	2°	3°	4°	5°
"Area generale comune"					
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia, Geografia	2	2	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale "Area generale comune"	18	18	14	14	14



"Area di indirizzo"					
Scienze integrate (Scienze, Fisica, Chimica)	4 (2)	3 (2)	---	---	---
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2 (2)	2 (2)	---	---	---
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2 (2)	3 (2)	---	---	---
Laboratori tecnologici	6	6	5	5	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni	---	---	5 (3)	4 (3)	4 (3)
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	---	---	4 (3)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie tecniche di installazione e manutenzione e diagnostica	---	---	4 (2)	4 (3)	6 (5)
Totale "Area di indirizzo"	14 (6)	14 (6)	18 (8)	18 (9)	18 (10)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
Compresenza	12		27		

1.2 La novità dell'apprendistato

L'IPSIA "Brustolon" promuove l'apprendistato di primo livello di cui al Decreto L.vo. 81 del 15 giugno 2015, dando atto ad un modello duale inteso come apprendimento basato sull'alternarsi di momenti formativi e momenti di formazione pratica in contesti lavorativi.

Questa visione innovativa intende avviare politiche di transizione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, per consentire ai giovani di orientarsi nel mercato, acquisendo competenze spendibili e accorciando i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale.

Per incidere sugli alti tassi di disoccupazione giovanile, nel medio-lungo periodo, le riforme del mercato del lavoro (Legge 183/2014 - D. Lgs. 81/2015 e smi) e della scuola (L. 107/2015) hanno introdotto in Italia questo modello con l'obiettivo di rendere più sinergici i sistemi d'istruzione e formazione con il mondo del lavoro, migliorando la qualità di tali sistemi, attraverso processi di riconoscimento delle competenze acquisite.



L'apprendistato di primo livello (o cd. apprendistato formativo/duale ex art. 43 D. Lgs. 81/2015) costituisce la forma privilegiata di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, poiché consente sia il conseguimento di un titolo di studio sia la maturazione di un'esperienza professionale diretta. Il progetto consiste nel potenziare l'esperienza di PCTO attraverso il contratto di apprendistato, in base al quale lo studente diventa lavoratore-studente, con regolare e specifico contratto che gli consente contemporaneamente di svolgere una mansione retribuita all'interno di un'azienda e di frequentare l'Istituto professionale per acquisire il titolo di studio relativo.

Con questa visione innovativa si cerca di andare incontro a varie esigenze: dello studente prima di tutto, che può raggiungere il diploma con un percorso direttamente professionalizzante e retribuito che assicuri occupabilità agevolata, concretizzando quello che chiedono da sempre gli studenti che scelgono questo tipo di percorso scolastico.

A seguire il calendario relativo al nuovo percorso di apprendistato duale di primo livello, iniziato dalla classe alla fine dell'anno scolastico 2021-22 e proseguito per i due anni successivi. Come si vede dal prospetto, l'apprendistato duale prevede per diversi mesi dell'anno scolastico tre giorni di formazione in aula (detta "formazione esterna") e due giorni di formazione in azienda (detta "formazione interna").

È chiaro che il quadro orario del quarto e quinto anno di tutte le discipline scolastiche ha subito, a seconda della programmazione di apprendistato, delle contrazioni.

Calendario a.s. 2022-23 (classe 4[^]AMA)

totale ore FE (SCUOLA)	680	64%	totale ore Possibile lavoro	1040
totale ore FI (AZIENDA)	376	36%		
TOTALE FORMAZIONE FORMALE	1056			



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MAN sez. A



FEBBRAIO				MARZO				APRILE				MAGGIO				GIUGNO				LUGLIO				AGOSTO			
FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO	
1	6			1	6			1				1				1	5			1				1			8
2	5			2	5			2				2	5			2				2				2			8
3	5			3	5			3	6			3	6			3				3				3			8
4				4				4	5			4	5			4				4				4			8
5				5				5	6			5	6			5	6			5	6			5			8
6		8		6		8		6		8		6		8		6	5			6	5			6			8
7		8		7		8		7		8		7		8		7	6			7	6			7			8
8	6			8	6			8				8	6			8	5			8	5			8			8
9	5			9	5			9				9	5			9	5			9	5			9			8
10	5			10	5			10				10	6			10				10				10			8
11				11				11				11	5			11				11				11			8
12				12				12	6			12	5			12	6			12	6			12			8
13		8		13		8		13	5			13	5			13	5			13	5			13			8
14		8		14		8		14	5			14				14	5			14				14			8
15	6			15	6			15				15	6			15		8		15		8		15			8
16	5			16	5			16				16	5			16	5			16				16			8
17	5			17	5			17		8		17	5			17	5			17				17			8
18				18				18		8		18				18	5			18				18			8
19				19				19	6			19	5			19				19				19			8
20			8	20			8	20	5			20				20				20				20			8
21			8	21			8	21	5			21				21				21				21			8
22	6			22	6			22				22	6			22				22				22			8
23	5			23	5			23				23	5			23				23				23			8
24	5			24	5			24		8		24	6			24				24				24			8
25				25				25				25	5			25				25				25			8
26				26				26		8		26	5			26		8		26		8		26			8
27		8		27		8		27	5			27				27				27				27			8
28		8		28		8		28	5			28				28				28				28			8
29				29	6			29				29	6			29				29				29			8
30				30	5			30				30	5			30				30				30			8
31				31	5			31				31	6			31				31				31			8
64	48	16		80	64	0		59	24	24		118	0	0		48	0	96		0	0	168		0	0	184	

GIUGNO				LUGLIO				AGOSTO				SETTEMBRE				OTTOBRE				NOVEMBRE				DICEMBRE			
FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO		FE	FI	LAVORO	
1				1			8	1			8	1			8	1				1				1	5		
2				2			8	2			8	2			8	2				2	6			2	5		
3				3			8	3			8	3			8	3		8		3	5			3			
4				4			8	4			8	4			8	4		8		4	5			4			
5				5			8	5			8	5			8	5	6			5				5			8
6				6			8	6			8	6			8	6	5			6				6			8
7				7			8	7			8	7			8	7	5			7		8		7	6		
8				8			8	8			8	8			8	8				8		8		8			
9				9			8	9			8	9			8	9				9	6			9			8
10				10			8	10			8	10			8	10		8		10	5			10			
11				11			8	11			8	11			8	11		8		11	5			11			
12				12			8	12			8	12	6			12	6			12				12			8
13				13			8	13			8	13	5			13	5			13				13			8
14				14			8	14			8	14	6			14	5			14		8		14	6		
15				15			8	15			8	15	5			15				15		8		15	5		
16				16			8	16			8	16	5			16				16	6			16			8
17				17			8	17			8	17			8	17		8		17	5			17			
18				18			8	18			8	18			8	18		8		18	5			18			
19				19			8	19			8	19	6			19	6			19				19			8
20			8	20			8	20			8	20	5			20	5			20				20			8
21			8	21			8	21			8	21	6			21	5			21		8		21	6		
22			8	22			8	22			8	22	5			22				22		8		22	5		
23			8	23			8	23			8	23	5			23				23	6			23			8
24			8	24			8	24			8	24			8	24		8		24	5			24			
25				25			8	25			8	25			8	25		8		25	5			25			
26				26			8	26			8	26	6			26	6			26				26			8
27			8	27			8	27			8	27	5			27	5			27				27			8
28			8	28			8	28			8	28	6			28	5			28		8		28			8
29			8	29			8	29			8	29	5			29				29		8		29			8
30			8	30			8	30			8	30	5			30				30	6			30			8
31				31			8	31			8	31			8	31				31				31			8
0	0	72		0	0	168		0	0	176		81	0	56		64	64	8		70	64	0		48	48	40	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 - Classe 5^a MAN sez. A



Calendario a.s. 2023-24 (classe 5^aAMA)

totale ore FE (SCUOLA)

688 688

totale ore Possibile lavoro

520

totale ore FI (AZIENDA)

368 368

TOTALE FORMAZIONE FORMALE

1056 1056

SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE			GENNAIO			FEBBRAIO			
FE	FI	LAVORO	FE	FI	LAVORO	FE	FI	LAVORO	FE	FI	LAVORO	FE	FI	LAVORO	FE	FI	LAVORO	
1		8	1			1			1	5		1			1	8		
2			2			2	5		2			2		8	2	8		
3			3	8		3	5		3			3		8	3	8		
4		8	4	6		4			4	6		4		8	4	8		
5		8	5	5		5			5	6		5		8	5	8		
6		8	6	5		6		8	6	6		6		8	6	6		
7		8	7			7		8	7	5		7			7	6		
8		8	8			8	6		8			8	6		8	8		
9			9		8	9	5		9			9	6		9	8		
10			10		8	10	5		10			10	6		10			
11		8	11	6		11			11	6		11		8	11	CARNEVALE		
12		8	12	5		12			12	6		12		8	12	6		
13	6		13	5		13		8	13	6		13			13	6		
14	5		14			14		8	14	5		14			14	6		
15	5		15			15	6		15	5		15	6		15		8	
16			16		8	16	5		16			16	6		16		8	
17			17		8	17	5		17			17	6		17			
18		8	18	6		18			18	6		18		8	18			
19		8	19	5		19			19	6		19			19	6		
20	6		20	5		20		8	20	6		20			20	6		
21	5		21			21		8	21	5		21			21	6		
22	5		22			22	6		22	5		22	6		22		8	
23			23		8	23	5		23			23	6		23	6	8	
24			24		8	24	5		24			24	6		24			
25		8	25	6		25			25			25		8	25			
26		8	26	5		26			26			26			26	6		
27	6		27	5		27		8	27		8	27			27	6		
28	5		28			28			28		8	28			28	6		
29	5		29			29	6		29			29	6		29		8	
30			30		8	30	5		30			30	6		30			
			31		8	31			31			31	6					
	48	32	64	64	72	8	69	56	8	84	0	32	72	32	48	72	56	16

MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO					
FE	FI	LAVORO	FE	FI	LAVORO	FE	FI	LAVORO	FE	FI	LAVORO	FE	FI	LAVORO			
1		8	1			1			1			1		8			
2			2	6		2		8	2			2		8			
3			3	6		3			3	6		3		8			
4	6		4		8	4			4	6		4		8			
5	6		5		8	5			5	5		5		8			
6	6		6			6	6		6	5		6					
7		8	7			7	6		7	5		7					
8		8	8	6		8	6		8			8		8			
9			9	6		9			9		8	9		8			
10			10	6		10			10			10		8			
11	6		11		8	11			11			11		8			
12	6		12		8	12			12			12		8			
13	6		13			13	6		13			13		8			
14		8	14			14	6		14			14		8			
15		8	15	6		15	6		15			15		8			
16			16	6		16	5		16			16		8			
17			17	6		17	5		17			17		8			
18	6		18		8	18			18			18		8			
19	6		19		8	19			19			19		8			
20	6		20			20	6		20			20		8			
21		8	21			21	6		21			21		8			
22		8	22	6		22	6		22			22		8			
23			23	6		23	5		23			23		8			
24			24	6		24	5		24			24		8			
25	6		25			25			25			25		8			
26	6		26		8	26			26			26		8			
27	6		27			27	6		27			27		8			
28		8	28			28	6		28			28		8			
29			29	6		29	6		29			29		8			
30			30	6		30	5		30			30		8			
31		PASQUA	31			31	5					31		8			
	72	64	8	78	48	8	102	8	24	27	0	120	0	0	184		



2. Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2021-2024 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Pelle Michela	Sovilla Marika	Sovilla Marika
Storia	Pelle Michela	Sovilla Marika	Sovilla Marika
Lingua Inglese	Gandin Carmen	Gandin Carmen	Gandin Carmen
Matematica	Pasquali Andrea	Pasquali Andrea	Picucci Michele
Scienze Motorie e Sportive	Sattin Cristina	Tatonetti Fabio	Tatonetti Fabio
Religione	Fagherazzi Martina	Fagherazzi Martina	Fagherazzi Martina
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	De Min Luca Rinaldi Yuri	De Pellegrin Marco Micacchioni Fabrizio	Bino Simone Pistone Pitillo Delfio
Laboratori tecnologici	La Perna Domenico	Canistrà Daniel	Rinaldi Yuri
Tecnologie meccaniche e applicazioni	Menegat Livio La Perna Domenico	Menegat Livio Spada Riccardo	Menegat Livio Spada Riccardo
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	De Min Luca Rinaldi Yuri	Pascalucci Cristina Meola Tullio Raffaele	De Min Luca Guarrasi Rosario
Sostegno	Ceccotto Elena Gabriella	-	-

La classe 5^a MAN è nata inizialmente dagli allievi di 3^a MAN e dagli allievi di 3^a B MAN che hanno deciso, alla fine del terzo anno, di intraprendere, a partire dalla classe quarta, la nuova strada dell'apprendistato duale, novità assoluta non solo per il nostro istituto, ma anche per le istituzioni scolastiche della provincia. L'apprendistato duale di primo livello è un contratto che consente agli allievi, a partire dalla classe quarta, di frequentare un percorso di formazione professionale per conseguire un titolo di studio e contemporaneamente di essere assunti come apprendisti, anticipando l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nel corso degli ultimi due anni, dunque, la classe ha seguito un percorso di formazione particolare, dividendo il tempo tra lezioni in aula (formazione esterna) e giornate in azienda (formazione interna) per cui le ore delle singole discipline



sono state modificate a seconda della programmazione di apprendistato. Dopo alcuni "assestamenti" che hanno portato tre allievi nella classe tradizionale (la 5^aB MAN) tra la fine dell'a.s. 2022-23 e l'inizio dell'attuale anno scolastico, la classe 5^aA MAN è ora composta da 18 allievi.

Tutti gli studenti della classe sono residenti nella provincia di Belluno; un alunno è del 2003, 6 alunni del 2004 e 11 alunni del 2005. Negli anni precedenti, le due terze A e B erano entrambe composte da 22 alunni; la 4^aA MAN, classe formata dai soli allievi in apprendistato duale, da 22 lavoratori-studenti.

Attualmente in classe vi sono sette alunni DSA/BES per i quali è stato predisposto un PDP e gli insegnanti, nell'esercizio quotidiano del loro lavoro, si sono attenuti alle indicazioni ivi presenti. Sono disponibili in segreteria i fascicoli riservati predisposti dal Consiglio di Classe, come da normativa vigente.

Diversi sono i docenti che si sono succeduti nell'insegnamento delle varie discipline, spesso anche in quelle maggiormente caratterizzanti il corso di studi: solo quelli di Inglese, Tecnologie Meccaniche e Religione sono rimasti invariati.

All'interno del gruppo non sempre si è instaurato un rapporto collaborativo e rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale scolastico e della scuola.

La classe, pur con alcune eccezioni, ha dimostrato un interesse discontinuo e selettivo rispetto alle diverse discipline e ai contenuti proposti; si sottolinea un impegno domestico generalmente superficiale e poco sistematico (per alcuni assente).

Gli alunni hanno mostrato generalmente più interesse per le materie di indirizzo e per argomenti specifici più vicini alla loro esperienza personale e professionale.

Da segnalare che un allievo, ad oggi, ha superato il limite massimo di assenze consentito dalla legge, mentre un altro lo sta raggiungendo.

Al termine del percorso la classe si presenta con una preparazione eterogenea a livello didattico in merito a conoscenze, competenze e abilità; un gruppo ristretto



di studenti ha discrete competenze, derivanti da una buona motivazione e impegno costante nello studio durante tutto l'anno scolastico, un sostanzioso gruppo si presenta con un livello di competenze sufficiente o appena sufficiente, un ultimo gruppo a causa di scarsa partecipazione e motivazione e a lacune pregresse ha raggiunto un livello di preparazione incompleto.

Si rimanda alle presentazioni delle singole discipline per ulteriori e più specifici approfondimenti.

A seguire gli accoppiamenti con le aziende del territorio.

Azienda Cliente	Lavoratore-studente
ELECTRICA	MARGANI MATTEO
C.A.G. SRL	BIGI JODI
SIMS SRL	CIBIEN ALESSANDRO
C.A.G. SRL	COMIOTTO MARCO
ROLMEC SRL	DELLA BETTA MARCO
DMINOX SRL	FRANCESCHET GABRIELE
FIREX SRL	MILANI MICHAEL
TECNOLAM SRL	SANUH FOMUSI RICHARD
CI A GI COMPRESSORI S.R.L.	SCARPA SIMONE
ALI GROUP A SOCIO UNICO SRL (GRANDI IMPIANTI)	PERUZZO ANDREA
CERENTIN F.LLI DI CERENTIN COSTANTE S.N.C.	ZANELLA MATTEO
LUXOTTICA	LOVAT DANIEL
LUXOTTICA	SOPPELSA MATHIAS
DEIMOS	SIDHER SAHIL
OFFICINA TOLLOT SNC	DE BONA GIACOMO
MONICO IMPIANTI SRL	NADALET THOMAS
MORSEL SRL	PALPELLA GEREMI
MANZOTTI SRL	POLETTA ALESSANDRO



3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 06.12.2023 e 06.05.2024 sono state organizzate le simulazioni di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente.

In data 24.04.2024 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA.

Per la seconda prova è stato consentito l'uso di Manuale del Manutentore (Hoepli editore – L. Calligaris, S. Fava, C. Tomasello, A. Pivetta), lo Schemario di manutenzione e assistenza tecnica (Hoepli editore – M.T. Frau, A. Girardi), la calcolatrice non programmabile; alla fine della traccia è stato predisposto un formulario essenziale.

Nella simulazione della seconda prova d'esame non è stata svolta la parte pratica in quanto non esiste la possibilità di predisporre contemporaneamente un numero di prove laboratoriali pari al numero degli alunni.

La scuola è dotata di un numero esiguo di PC, PLC e di sistemi portatili di input/output.

Si rimanda alla Commissione d'esame a fattibilità o meno della prova pratica.

Testi e griglie di valutazione sono riportate alla fine del documento (Allegato 1).

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

3.2.1 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – **Classe 5ª MAN sez. A**



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricercare le informazioni da varie fonti	Gestione informazioni e contenuti anche digitali					
Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati	Partecipazione e senso di responsabilità					
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Capacità di interazione					
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Proporre idee personali	Capacità di comunicare					
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				

**3.2.2 Criteri di valutazione della condotta**

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.

		Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile	
		Partecipazione attiva (compiti e progetti)		Partecipazione attiva (durante le attività)	
		Assunzione di comportamenti di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità	
Evidenze criteri	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto 	Interagire con i compagni Prestare aiuto Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Assumere e portare a termine ruoli e compiti Rispettare gli impegni concordati	Rispettare sé stessi Rispettare l'ambiente e i materiali Rispettare gli altri
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte;	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti;	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza puntuale e regolare È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse le attività proposte;	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercando nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte;	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti;	Se sollecitato, porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. Eventuale presenza di note disciplinari.
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo; ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità nelle giustificazioni.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione allo studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti;	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato con il personale della scuola; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto note disciplinari.
VOTO 6 L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; Tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerose e gravi note disciplinari.
VOTO 5 L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico-educativo;	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi;	Nell'attività del gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Non porta mai a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerosi e gravi provvedimenti disciplinari.



3.2.3 Criteri di valutazione dell'educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e alleate al curricolo di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'						
CLASSE...	Alunni	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10	
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUFFICIENTE	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESCLUSIVAMENTE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUFFICIENTE	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESCLUSIVAMENTE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															

3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti 1095 del 2019 (prima prova) e n.164 del 15/06/2022, poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto.

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'OM 55 del 22/03/2024 e di seguito riportata.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – **Classe 5^a MAN sez. A**



La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (2° prova professionale)

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	1.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curricolari ed extracurricolari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame. Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione $< 0,45$; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o $> 0,45$.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;



-
- partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo

il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

Alla fine del terzo anno i ragazzi delle due terze che hanno scelto l'apprendistato duale sono andati nelle aziende previste dal percorso. Tutti gli altri sono stati impegnati, nello stesso periodo, in una attività di PCTO interna basata sulle discipline professionali. Prima di queste esperienze gli allievi hanno seguito appositi corsi per ottenere gli attestati di sicurezza generale e specifica.

3.4.2 Quarto anno

Nel quarto anno tutti i ragazzi di 4[^]AMAN, secondo il calendario previsto dal percorso, sono andati nelle aziende di apprendistato.

Da segnalare che due studenti sono stati selezionati nell'ambito del progetto lavorativo Erasmus+ Dolomiti 2023 e si sono recati in Spagna nel periodo estivo (fine maggio/giugno).

Il giorno giovedì 18 maggio 2023 la classe ha partecipato all'incontro "*Gli strumenti per presentarsi al lavoro: curriculum vitae, colloquio di lavoro, contratto di lavoro*" con l'Agenzia del lavoro Adecco.

3.4.3 Quinto anno

Per quanto riguarda l'a.s. 2023-24, gli alunni, oltre all'esperienza di apprendistato hanno partecipato al PMI DAY 2023 organizzato da Confindustria Belluno Dolomiti presso Clivet di Villapaiera (29.11.2023).



3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

Nel corso dell'a.s. 2021/22 gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare al Progetto "Ricognizione del Bisogno di Salute" – incontro con operatori AULSS1 Dolomiti, alla giornata dello sport (uscita di trekking in Nevegal); un paio di alunni hanno partecipato anche ad un progetto sul riciclo e sostenibilità le cui ore sono state computate come ore di PCTO.

Alla fine dell'anno scolastico gli allievi hanno svolto lezioni specifiche di formazione sui temi della sicurezza generale e specifica tenute da docenti della ditta UMANA.

3.5.2 Quarto anno

Nel corso dell'a.s. 2022/23 gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare alla selezione per un periodo di PCTO all'estero con il progetto Erasmus + Dolomiti 2022; due ragazzi della classe hanno soggiornato a Valencia, Spagna, per cinque settimane, la prima delle quali dedicata ad attività scolastiche orientate al lessico fondamentale per la comunicazione.

Nelle quattro settimane successive i ragazzi hanno invece svolto attività di PCTO presso strutture lavorative.

Durante l'anno ci sono state due attività di orientamento in uscita: un incontro con Essilor Luxottica (04.05.2023) e un incontro con l'agenzia del lavoro Adecco - azione C1.2 Rete Bellunorienta (11.05.2023); la classe ha partecipato al Progetto "Educazione alla Salute" – Incontro con l'Associazione Veronesi.

La classe è fra quelle campionate a livello nazionale per la VI raccolta dati HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children* – Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) svolto in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) con lo scopo di accrescere la conoscenza dei fattori che influenzano la salute e il benessere degli adolescenti al fine di orientare le politiche di prevenzione e promozione della salute rivolte ai giovani.



3.5.3 Quinto anno

Nel corso dell'a.s. 2023/24 la classe ha partecipato a:

- progetto "SicuraMente – Guida sicura" con lezione teorica (16.02.2024) e pratica (29.02.2024);
- fiera UniVerso 2024 organizzata da Rete Bellunorienta (04.04.2024);
- viaggio d'istruzione a Trieste (20.03.2024);
- varie attività di orientamento al mondo del lavoro e all'istruzione tecnica superiore, riportate nella sezione "Percorsi verticali per l'Orientamento";
- varie attività indicate nella sezione "Educazione Civica".



3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società; alcune di esse rientrano a pieno titolo nell'ambito dell'Educazione Civica, come risulta dalle programmazioni finali del secondo biennio.

Attività svolte nel terzo anno:

AREA TEMATICA	COMPETENZA DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ	n. ore
1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3	a.s. 2021/22: Aggiornamento sulle norme COVID-19 dell'Istituto	2
		Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale (es. Vajont, Giornata della Memoria e del Ricordo ecc.).	5
		"Lockdown" (Progetto AULSS1): responsabilità individuale e salute collettiva.	8
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	4, 5 6,7 10, 11	Agenda 2030 – Obiettivo n. 8 Sicurezza sui luoghi di lavoro (anche in vista dei PCTO; possibilità di attività CLIL).	4
		Agenda 2030 – Obiettivo n. 3 Salute e benessere: prevenzione delle dipendenze (anche ludopatia, gioco d'azzardo ecc.)	4
		Agenda 2030 – Obiettivi n. 13/14/15 Le risorse del territorio: sfruttamento, uso sostenibile, tutela.	5
3. CITTADINANZA DIGITALE	9	Il bello del digitale: gli strumenti per la ricerca di informazioni, la presentazione e la creazione di contenuti originali (si suggerisce di usare il metodo del Jigsaw).	6



Attività svolte nel quarto anno:

AREA TEMATICA	ATTIVITÀ ANNUALI	n. ore INDICATIVO
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	a.s. 2022/23: Aggiornamento sulle norme COVID-19 dell'Istituto	2
	Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale (es. Vajont, Giornata della Memoria e del Ricordo ecc.)	6
	Approfondimento storico-giuridico sulla costituzione italiana e le istituzioni della Repubblica	3
	Essere cittadini: la maggiore età, diritti e doveri	3
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 – Obiettivo n. 3 Salute e benessere: primo soccorso	3
	Agenda 2030 – Obiettivo n. 3 Salute e benessere: prevenzione dei tumori e dell'uso di sostanze stupefacenti	3
	Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/11/12 Inquinamento ambientale e spazi urbani (possibile collegamento: rivoluzioni industriali)	8
3.CITTADINANZA DIGITALE	Informazione e disinformazione: lettura critica delle fonti, le fake news, la comunicazione via social e la verifica dei fatti	6

Per le attività svolte nel quinto anno fa fede la programmazione disciplinare.



3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe 5[^]AMA.

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisi	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITÀ SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Presentazione piattaforma, e-portfolio, curriculum		Tutor (prof. Bino)	25/03	1
Il capolavoro: spunti, esempi, riflessioni		Tutor (prof. Bino)	29/04	1
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale,	INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende	Referente PCTO di classe, Esperti esterni		11 h



culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 7. Incorporare i valori della sostenibilità (G) · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura	del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori			
ATTIVITÀ SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Incontro con l'imprenditoria del territorio e progetti formativi ITS Meccatronico	Orientamento in uscita	Prof. Zancanaro	08/11/23	3
Visita CLIVET (PMI day)	Orientamento in uscita	Prof. Zancanaro, prof. Menegat	29/11/23	5
Incontro con l'imprenditoria del territorio e progetti formativi ITS Meccatronico	Orientamento in uscita	Prof. Zancanaro	17/02/24	2
Presentazione corso ITS Meccatronico Belluno	Orientamento in uscita	Prof. Menegat, studenti ITS primo anno	27/02/24	1
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere	FIERA UNIVERSO Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto	Rete Bellunorienta		5 h
ATTIVITÀ SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Fiera UniVerso 2024	Orientamento in uscita	Rete Bellunorienta	04/04/24	5
4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E) · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo 6. Creatività (E) · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta	DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)	Consiglio di classe		19 h



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MAN sez. A



3. Visione di futuri sostenibili (G) · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo				
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti				
ATTIVITÀ SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Europass tools/Eures		Gandin Carmen	10/11	1
Progetto "Guida sicura"	Formazione teorica secur. stradale	CdC ed esperti esterni	16/02/24	5
	Formazione pratica secur. stradale	CdC ed esperti esterni	29/02/24	5
Visita d'istruzione a Trieste		CdC	20/03/24	5
Spettacolo teatrale ABVS "Non voglio donare"	Sensibilizzazione donazioni	Ass. Bellunese Volontari Sangue	27/03/24	2
Incontro con ADMO	Sensibilizzazione donazioni	Prof.ssa Fagherazzi, prof. Granzotto	11/04/24	1
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		2 h
ATTIVITÀ SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
				-
TOTALE ORE EFFETTIVE Modulo di orientamento classe 5 ^a AMA				37 ore



4. Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: SOVILLA Marika

Ore settimanali: 4 (a seconda della programmazione di apprendistato)

4.1.1 Presentazione della classe

Il gruppo classe è composto da alunni con individualità e personalità differenti in modo sensibile, generalmente poco inclini allo studio di discipline storico-letterarie. L'insegnante ha lavorato affinché il gruppo maturasse un atteggiamento adeguato al contesto scolastico. Solo una parte, con le rispettive individualità e capacità, ha saputo ottimizzare i tempi preparandosi in maniera sufficientemente adeguata e maturando un atteggiamento collaborativo. Partecipazione e interesse sono sempre stati al limite e piuttosto selettivi, il clima relazionale della classe è migliorato solo verso il secondo periodo di scuola. L'adattamento degli alunni ai tempi e ai ritmi dell'incontro tra scuola e apprendistato è stato faticoso, ad esso si sono sommate le numerose assenze degli alunni che hanno inficiato la continuità della progettazione.

Per quanto concerne il percorso formativo, sono stati posti obiettivi adattati al percorso di apprendistato, con una selezione di autori e opere sistematizzati in unità di apprendimento. L'insegnante ha redatto una dispensa a disposizione degli alunni, integrata dal libro di testo per alcuni argomenti storici e per i testi di letteratura. Spazio è stato dato all'analisi dei testi come punto di partenza per la conoscenza degli autori e dei temi letterari. L'espressione orale è stata esercitata con argomentazioni collettive e simulazioni di colloquio d'esame. Rimangono alcune lacune di fondo nelle competenze espressive sia in termini lessicali che di sintassi e scorrevolezza. Una parte degli alunni è più sicura nei collegamenti tra discipline, un'altra va guidata. Meno predisposti alle competenze di scrittura, i ragazzi hanno partecipato a due simulazioni di prima prova.



4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina (da Curricolo di Istituto)

- Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.
- Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti.
- Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
- Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.
- Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.
- Scrivere testi, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.
- Tali competenze sono state conseguite da una parte della classe in modo accettabile, per il restante gruppo l'acquisizione è rimasta comunque lacunosa, talvolta appena sufficiente.

4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il metodo di lavoro si è basato su lezioni dialogate, analisi di testi narrativi e poetici come spunto per una riflessione sull'autore e sul contesto. Inoltre sono state effettuate esercitazioni scritte con domande e risposte per lo studio.

Previsto l'uso di Moodle per scambio di esercizi e materiali. Durante tutto il percorso didattico, si è cercato di creare dei collegamenti con il presente e con la quotidianità degli studenti. Utilizzo di video per consolidare l'acquisizione dei contenuti. Le lezioni sono sempre state svolte con la presentazione dell'argomento da parte dell'insegnante, supportate da letture e da materiali selezionati e commentati.

Materiale:

- dispensa curata dall'insegnante con selezione di autori



- manuale d'uso per i testi selezionati: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, La mia nuova letteratura, Signorelli, vol. 3
- supporti tecnologici: Internet/Moodle
- schemi e mappe concettuali

Per quanto attiene alle prove di verifica e di valutazione:

- verifiche orali/scritte valide per l'orale individuali
- stesura di testi secondo le diverse tipologie d'esame
- griglie di istituto

4.1.4 Argomenti trattati

UDA 1

LETTERATURA, LAVORO E SOCIETÀ TRA 1800 E 1900

Dal Naturalismo francese al Verismo

Testo: E.Zola, *L'assommoir* pag. 37

Il contesto italiano di fine '800

Le cause economiche e sociali del Verismo

La scrittura come denuncia

La questione meridionale

Giovanni Verga

Cenni alla biografia

Gli umili come protagonisti degli scritti

Il progresso come fiumana che travolge i più deboli

Il darwinismo sociale

La visione pessimistica della realtà

L'ideale dell'ostrica

La scrittura oggettiva e il descrittivismo

Il principio della regressione

Il discorso indiretto libero



Testi letti:

- *Rosso Malpelo*, pag. 64
- *La roba*, pag. 89

Luciano Bianciardi

Il boom economico

Il consumismo, il precariato e la disgregazione dei legami familiari

L'ingranaggio che tutto travolge

Conoscenza dell'opera: La vita agra (trama)

- Testo letto: *Gli operai che non si voltano*, pag. 627

Il futurismo

L'avanguardia e la rottura con gli schemi del passato

La velocità della macchina

Il progresso tecnologico

L'innovazione della sintassi

- Testo: *F.T. Marinetti, Il bombardamento di Adrianopoli*, pag. 254

Luigi Pirandello

La poetica dell'umorismo

Il grottesco (personaggi/ambienti/situazioni)

La consapevolezza che la vita "non conclude"

L'alienazione dell'uomo

Il "guardarsi vivere"

La teoria della maschera

- Testo letto: da *Novelle per un anno*, *Il treno ha fischiato* pag.311

UDA 2

LETTERATURA TRA GUERRA E PACE

Giuseppe Ungaretti, cenni alla vita

Poesia di guerra

Poesia di valore universale

La fratellanza

L'autobiografia



Paesaggio come memoria

Il versicolo ungarettiano

L'assenza di punteggiatura

Analogia e parola evocativa

- Testo: *Veglia*, pag. 443

Piero Jahier

L'opera: *Ragazzo. Con me e con gli alpini (trama)*

La scrittura come evocazione della guerra

Per non dimenticare

Il valore della testimonianza

- Testo tratto dal romanzo: *Il soldato Somacal Luigi da Castion*, (vedasi allegato)

Letteratura della Resistenza: definizione e caratteri

Beppe Fenoglio:

L'opera: *Il partigiano Johnny (trama)*

- Testo tratto dal romanzo: *La battaglia finale*, pag. 541

4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica (Italiano e Storia)

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ	ORE
1. COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)	1, 2, 3, 4 5, 6, 10, 14	Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale - Giorno della memoria 25 aprile 2 giugno	2
1 Idem	1, 2, 3, 4 5, 6, 10, 14	la nascita della repubblica italiana Art. 1 Art.11 ONU	3
1 Idem	1, 2, 3, 4 5, 6, 10, 14	La Shoa La risiera san Sabba	2



4.2 Storia, cittadinanza e Costituzione

Docente: SOVILLA Marika

Ore settimanali: 2 (a seconda della programmazione di apprendistato)

4.2.1 Presentazione della classe

La classe ha manifestato un interesse selettivo nei confronti della materia; la situazione di apprendistato con una presenza in aula limitata, talvolta minima, mi ha orientata verso la selezione di argomenti secondo unità tematiche con collegamenti alla letteratura e al presente. Sono emerse difficoltà nello studio, talvolta assente, nella motivazione e nell'organizzazione dei compiti. La maggior parte ha studiato quanto proposto in funzione delle verifiche, non per interesse al miglioramento. A fronte di una motivazione non sempre alta, una parte ha conseguito una preparazione sufficiente o più che sufficiente, in base ad interessi personali, ma in alcuni casi l'impegno è stato piuttosto discontinuo. I collegamenti nell'esposizione non sono sempre fluidi per qualche studente. Altri invece riescono ad esporre il materiale proposto in modo sufficientemente adeguato.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina (da Curricolo istituto)

- Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le trasformazioni nel tempo
- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea



4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Attività didattica: lezione frontale e dialogata, discussione e confronto in classe.
Uso di piattaforma Moodle e risorse da Internet per studio e scambio di materiale.

MATERIALI:

1. *Dispensa della docente*
2. Manuale di Storia: *Brancati, Pagliarani, Trebi, Voci della storia e dell'attualità, volume 3, La nuova Italia*
3. Documenti forniti dall'insegnante o ricercati dagli studenti in internet
4. Schemi e mappe

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

- Verifiche scritte con domande aperte e/o semi-strutturate valide per l'orale
- Valutazioni da prove informali
- Simulazioni orali per esame

4.2.4 Argomenti trattati

UDA 1.1

SOCIETÀ

Caratteri salienti del processo di Risorgimento

La nascita dello Stato italiano

La nascita della società di massa

La seconda rivoluzione industriale come causa

Le evidenze della società di massa: partiti e gruppi

Suffragio universale maschile del 1912

Mezzi di comunicazione di massa

L'età giolittiana: luci e ombre dello sviluppo tra Nord e Sud Italia

La conquista della Libia



La grande migrazione e le rimesse

UDA 2.1

TRA GUERRA E PACE

Prima guerra mondiale:

- alleanze, causa scatenante
- neutralisti e interventisti in Italia
- i fronti in Europa e Italia
- le battaglie di Caporetto e di Vittorio Veneto
- la nuova carta d'Europa e la conferenza di Parigi

La marcia su Roma e la dittatura fascista:

- il delitto Matteotti
- le leggi fascistissime
- l'autarchia
- la guerra d'Etiopia

Seconda guerra mondiale:

- l'aggressione alla Polonia
- i fronti Orientale e Occidentale
- l'Italia entra in guerra
- gli USA entrano in guerra
- la battaglia di Stalingrado
- lo sbarco alleato in Sicilia
- la fine del regime fascista
- la repubblica di Salò
- la Resistenza
- l'avanzata degli Alleati, lo sbarco in Normandia, la resa della Germania e la sconfitta del Giappone

L'Italia repubblicana: il referendum e la Costituzione

UDA 1.3

LA SOCIETÀ MODERNA



-
- Il periodo del Boom economico
 - La quarta rivoluzione industriale
 - Breve storia della Fiat
 - Breve storia dell'Alfa Romeo



4.3 Lingua Inglese

Docente: GANDIN Carmen

Ore settimanali: 2 (a seconda della programmazione di apprendistato)

4.3.1 Presentazione della classe

La classe 5AMAN è composta da 18 alunni. Ho seguito sei di loro sin dalla prima classe, altri due si sono aggiunti in classe seconda, due in terza e i rimanenti otto in quarta.

Nel corso degli ultimi due anni la classe ha seguito un percorso di apprendimento duale, dividendo il tempo tra lezioni in aula e giornate in azienda. Questo ha comportato la riduzione delle ore dedicate all'inglese ad una sola ora settimanale per buona parte del corrente anno scolastico, limitando la possibilità di approfondire i contenuti e di svolgere esercitazioni individuali e di gruppo.

Nonostante la frequenza ridotta, una parte della classe ha seguito le attività con sufficiente interesse, completando regolarmente i compiti assegnati e dimostrando adeguato impegno sia a scuola che a casa.

Al contrario, alcuni alunni hanno mantenuto un atteggiamento di scarsa collaborazione e resistenza alle indicazioni e agli stimoli forniti, non hanno consegnato le attività assegnate o lo hanno fatto solo dopo sollecitazioni ripetute, evidenziando poca motivazione e discontinuità o mancanza di studio.

La preparazione finale raggiunta è quindi eterogenea: sufficiente o discreta per gli studenti che si sono impegnati regolarmente, frammentaria e superficiale, e in alcuni casi, gravemente lacunosa per gli altri.

4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

1. Conoscere lessico, fraseologia e strutture morfosintattiche tipiche della microlingua di settore.
2. Comprendere globalmente i messaggi su argomenti noti di studio e di lavoro.
3. Comprendere in modo globale testi scritti di interesse generale e relativi al proprio settore di indirizzo.



4. Descrivere, nella forma orale, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo in modo semplice, utilizzando un lessico appropriato e con un certo grado di autonomia.

5. Scrivere brevi testi su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo.

- Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina

Una parte della classe ha raggiunto una sufficiente competenza linguistica orale e scritta tale da utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo agli argomenti affrontati. Gli studenti sono in grado di fare un'esposizione orale preparata e provata in precedenza, di dare brevi spiegazioni di opinioni, progetti e azioni, rispondendo a semplici domande.

- Abilità raggiunte

Lettura e comprensione di testi semplici in lingua inglese relativamente ad argomenti tecnici del settore e di attualità.

La lettura/comprendimento di testi di diverso tipo è sufficiente o più che sufficiente per parte degli alunni, ancora faticosa e incerta per altri, sia per la povertà lessicale che per la poca padronanza delle strutture grammaticali.

- Stesura di brevi testi su traccia, relativi ad argomenti trattati di attualità e del settore di specializzazione.

I testi prodotti sono generalmente semplici, con diversi errori sia dal punto di vista ortografico che morfo-sintattico.

- Produzione orale mediante brevi esposizioni

Gli alunni sanno rispondere a domande poste dall'insegnante sugli argomenti affrontati nel corso dell'anno. Si esprimono con frasi semplici, non sempre formalmente corrette e con pronuncia spesso approssimativa. Alcuni faticano a comprendere le domande poste.



4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La lettura /comprensione dei testi e l'esposizione orale sono state impostate su base comunicativa, attraverso esercizi di vario tipo mirati alla memorizzazione dei vocaboli e dei contenuti, anche attraverso schemi e mappe. Si è privilegiato l'uso pragmatico della lingua piuttosto che la correttezza formale.

Per cercare di ottimizzare i tempi, stimolare la ricerca guidata di informazioni in rete e l'ascolto di registrazioni audio in lingua inglese è stata usata la *flipped classroom*, utilizzando la piattaforma Moodle per la condivisione delle risorse e la consegna delle attività assegnate.

Le diverse attività hanno avuto lo scopo di migliorare le abilità di lettura/comprensione di testi, soprattutto di tipo tecnico, di ampliare le conoscenze lessicali e migliorare le capacità di ascolto/comprensione, anche attraverso attività di preparazione alle prove Invalsi, la maggior parte delle quali sono stati assegnate per casa e corrette individualmente.

LIBRI DI TESTO

Materiale fornito dall'insegnante (testi/mappe concettuali su fotocopie consegnate in classe e file disponibili sulla piattaforma Moodle).

Libro di testo : Rosa Anna Rizzo, Smartmech Premium, ed. ELI

TEMPI

34 ore totali così suddivise:

Argomento	n. ore
Ripasso grammaticale ed attività Invalsi in classe.	4
European Union/Europass (ed. civica)	5
CNC – Computer Numerical Control	6
PLC – Programmable Logic Controller	4
Industrial Maintenance	4
Recupero primo trimestre	3
Attività di recupero e ripasso finale	8



VALUTAZIONE

Le verifiche orali si sono svolte sotto forma di colloquio in lingua straniera sugli argomenti trattati.

Nell'assegnazione del voto si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- correttezza della pronuncia
- correttezza grammaticale
- ricchezza del lessico
- conoscenza del contenuto
- comprensione dei quesiti posti

Per le verifiche scritte si sono privilegiate le modalità di domande aperte, stesura di brevi testi, descrizione di immagini relative agli argomenti trattati, quesiti a scelta multipla.

Nell'attribuzione del voto si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- correttezza ortografica e grammaticale
- ricchezza/precisione del lessico
- conoscenza del contenuto

Per la valutazione finale sono stati considerati l'impegno e l'interesse dimostrati e la puntualità nelle consegne.

4.3.4 Argomenti trattati

Grammar revision

Revisione di alcune strutture grammaticali studiate negli anni precedenti (alcuni verbi modali; zero/first/second conditional; pronomi relativi; forma passiva; principali congiunzioni).

Systems and Automation (libro di testo e materiale consegnato dall'insegnante)

- PLC (Programmable Logic Controller) – main components/how it works
- Computer-aided design (CAD), Computer Aided Manufacturing (CAM), Computer Integrated Manufacturing (CIM) pag. 196 del libro di testo
- CNC Machines: how they work – basic machines/advanced machines; number of axes; types of machines: conventional vs novel technologies



- CNC programming (CNC Code System)

Industrial Maintenance (materiale consegnato dall'insegnante)

- Introduction: definition, objectives, actions of industrial maintenance
- Five steps of machine breakdown
- Exploring different maintenance techniques

European Union (materiale consegnato dall'insegnante)

- EU: origins, goals and values; EU in the world; becoming part of the EU.
- EU: Schengen Area; Euro and Eurozone; EU symbols (flag, anthem, day, motto).
- EU institutions: legislative, executive, judicial branches; European Parliament, European Commission.

Europass tools and Eures (webquest + materiale consegnato dall'insegnante)

- Europass tools (webquest)
- Europass profile and CV
- Europass certificate supplement
- EURES

Compito di realtà – Relazione sull'esperienza di apprendistato

Work placement experience (breve relazione individuale relativa all'esperienza di lavoro del 2023).

4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica (materiale fornito dall'insegnante e Webquest su indicazioni dell'insegnante)

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ
1 COSTITUZIONE, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	3	<ul style="list-style-type: none"> • European Union: • EU: origins, goals and values, EU in the world; becoming part of the EU. • EU: Schengen Area; Euro and Eurozone;



		<p>EU symbols (flag, anthem, day, motto).</p> <ul style="list-style-type: none">• EU institutions: legislative, executive, judicial branches; European Parliament, European Commission.
<p>3 Essere cittadini europei (strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive).</p>	<p>2</p>	<p>EUROPASS/EURES</p> <ul style="list-style-type: none">• Europass tools• EURES



4.4 Matematica

Docente: PICUCCI Michele

Ore settimanali: 3 (a seconda della programmazione di apprendistato)

4.4.1 Presentazione della classe

La classe ha partecipato al percorso di durata sostanzialmente coincidente con l'anno scolastico, denominato "Alternanza duale": gli alunni sono stati apprendisti in ditte che hanno fornito la preparazione necessaria al loro indirizzo di studio, per 2 giorni lavorativi di 8 ore alla settimana. Il sabato essi hanno recuperato le ore lavorate nel pomeriggio, conseguentemente essi hanno completato la preparazione scolastica in aula durante i 3 giorni rimanenti della settimana.

Questa organizzazione di studio ha comportato, per il mio insegnamento, una riduzione a 2 ore, consecutive, nel 1° trimestre e a 1 ora di 50 minuti nel pentamestre.

Gli alunni sono 18, alcuni di essi non hanno avuto un corso regolare di studi, sia per aver ripetuto almeno una volta una classe sia per aver cambiato indirizzo. In generale essi presentano numerose e profonde lacune pregresse, che non è stato possibile recuperare.

Non sono presenti alunni con disabilità, 7 hanno un Piano Didattico Personalizzato. In generale l'interesse e la partecipazione alle lezioni sono stati scarsi, così come la riflessione e lo studio domestico. Molti alunni non avevano acquistato i libri di testo e non avevano nemmeno un quaderno dedicato alla materia.

La preparazione per raggiungere gli obiettivi del corso può essere considerata parziale e limitata agli aspetti più intuitivi e grafici che quantitativi e formali.

4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni naturali e interpretare



dati; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimenti; correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Lezione frontale, lezione partecipata, interdisciplinarietà, libro di testo, pc per video e programmi specifici e smartboard.

LIBRI DI TESTO

M. Bergamini – A. Trifone - G. Barozzi "Matematica.bianco", vol. 4s, Zanichelli editore

TEMPI

28 ore di lezione nel 1° periodo; nel 2° periodo 16 ore svolte più, prevedibilmente, altre 13 entro la fine dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE

Verifiche scritte (2 nel 1° periodo e, possibilmente, 3 nel 2° periodo) e interrogazioni orali con griglie di valutazione predisposte all'uopo o approvate dal Dipartimento.

4.4.4 Argomenti trattati

1° periodo (trimestre):

Probabilità (definizione classica), ripasso ultimo argomento trattato anno scolastico precedente.

Funzioni e le loro proprietà: funzioni reali di variabile reale (interpretazione grafica); classificazione, dominio, punti di intersezione assi e studio del segno, limitatamente alle algebriche; iniettive, suriettive e biiettive (interpretazione grafica).

2° periodo (pentamestre):

Funzioni: crescita, decrescenza e monotonicità (interpretazione grafica), immagine, massimi e minimi (interpretazione grafica), periodicità e simmetrie (interpretazione grafica).



Limiti (definizione intuitiva), calcolo dei limiti di f. polinomiali, razionali fratte, limiti destro e sinistro per punti singolari, continuità, punti singolari e loro classificazione.

Problemi di realtà.

4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

Non ho trattato alcun argomento.



4.5 Scienze Motorie

Docente: TATONETTI Fabio

Ore settimanali: 2 (a seconda della programmazione di apprendistato)

4.5.1 Presentazione della classe

La 5 A MAN è composta di 18 alunni maschi. Durante l'anno scolastico 23/24 la classe si è dimostrata piuttosto rumorosa ma interessata, ad eccezione di qualche allievo, esclusivamente alle lezioni pratiche in palestra. Numerosi alunni non praticano alcuna disciplina sportiva extrascolastica. Da segnalare che durante il primo periodo gli alunni, essendo in apprendistato durante le ore previste di Scienze Motorie, non hanno svolto la mia disciplina sino a dicembre 2023. Da questo mese al termine delle lezioni hanno frequentato solo un'ora alla settimana di lezione della durata di 50 minuti.

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

Conoscenza

- Conoscere i principi fondamentali e la tecnica di base delle discipline praticate.
- Conoscere le regole principali delle attività individuali e degli sport di squadra proposti.
- Conoscere i concetti teorici inerenti alle attività svolte e le relative tematiche

Competenza

- Eseguire con sufficiente precisione le tecniche di base delle attività proposte e di almeno due sport di squadra.
- Controllare il proprio corpo in situazioni motorie e ambiti diversi.
- Saper utilizzare abilità motorie e sportive in funzione di uno scopo richiesto.
- Saper descrivere le regole principali delle attività individuali e degli sport di squadra proposti.

Capacità

- Saper interagire con l'ambiente di apprendimento in modo corretto ed efficace.



- Saper utilizzare materiali ed ambienti di lavoro in modo appropriato.
- Saper adattare capacità e conoscenze acquisite a situazioni tecniche e/o tattiche diversificate.
- Valutare l'utilizzo della propria energia in funzione del carico esterno assegnato: peso, gravità, avversario, durata.
- Saper scegliere la soluzione più economica ed efficace partendo dalla situazione proposta e dal proprio bagaglio di esperienze motorie.

4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Per stimolare gli allievi all'attenzione si sono valutati gli appunti presi al termine di ogni singola lezione teorica.

In palestra si sono privilegiati i giochi di squadra che hanno consentito una partecipazione attiva degli alunni

LIBRI DI TESTO

-

VALUTAZIONE

Le valutazioni riguardanti le tematiche teoriche sono state eseguite attraverso la correzione del quaderno di SMS e degli appunti presi a lezione. La parte pratica è stata valutata mediante l'osservazione diretta ed attraverso test.

4.5.4 Argomenti trattati

L'arrampicata sportiva su parete.

Fondamentali individuali, di squadra e partite dei seguenti giochi sportivi:

- la pallamano;
- il gioco della palla pugno;
- il tennis;
- la pallavolo

La scarpa sportiva.

La postura del piede.

La forza;



La velocità;

La resistenza.

4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

Le buone prassi ed i comportamenti corretti da adottare in montagna



4.6 Tecnologie Elettrico Elettroniche ed Applicazioni

Docenti: BINO Simone, PISTONE PITILLO Delfio (ITP)

Ore settimanali: 3 (a seconda della programmazione di apprendistato)

4.6.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 18 allievi e in generale è stata abbastanza interessata alla materia anche se un piccolo gruppo è stato meno attento e ha partecipato in maniera incostante, ciò ovviamente ha avuto un risvolto negativo sulla preparazione.

Durante l'anno scolastico per il primo periodo, visto il percorso di apprendistato duale, le ore di lezione si sono ridotte da 3 ad 1 settimanale, mentre nel secondo periodo le ore svolte sono state 2 su 3 settimanali, per quasi tutto il pentamestre. A livello didattico in merito a conoscenze, competenze e abilità la classe è articolata su tre gruppi:

- il primo gruppo presenta studenti con buone competenze, motivati e costanti nello studio durante tutto l'anno scolastico;
- il secondo gruppo si presenta con sufficiente preparazione e con una poca motivazione;
- il terzo gruppo presenta studenti con minore interesse, poca disponibilità allo studio e comportamenti non adeguati per una classe quinta.

4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

La programmazione è stata sviluppata cercando di scegliere i contenuti in base alle conoscenze e competenze che vengono richieste ad un addetto alla manutenzione in una media industria.

Nelle ore in compresenza, si è lavorato per fornire una conoscenza di base su come redigere un progetto elettrico di un appartamento.

In relazione alla programmazione curricolare si sono raggiunti i seguenti obiettivi in termini di competenza:

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;



- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- gestire a livello base le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni sono state svolte utilizzando, nel corso dell'anno vari tipi di metodologie: lezione dialogata, lezione frontale e laboratoriale, studio di dispense ed esercizi guidati, problem solving, cooperative learning, team building, peer to peer, peer tutoring, video tutorial.

Gli aspetti teorici sono stati semplificati ma gli argomenti sono sempre stati proposti in un'ottica applicativa in modo che le nozioni teoriche apprese trovassero immediata conferma ed applicazione contribuendo a renderle meno astratte.

Durante le ore di compresenza l'applicazione pratica è servita a stimolare l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati.

Strumenti utilizzati:

Libro di testo: Tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni/3 (V. Savi, L.

Vacondio – Edizioni Calderini);

Cataloghi tecnici di settore;

Calcolatrice non programmabile;

Dispense e appunti a cura dell'insegnante;



Piattaforma Moodle per condivisione appunti, dispense, esercizi, prove pratiche, verifiche ed esercitazioni;

Link per argomenti teorici/video/documentari;

Software tecnici (Autocad, Libreoffice, cenni Proficad);

Lavagna;

Proiettore / LIM;

Tavoletta grafica;

Attrezzature e computer disponibili nei laboratori.

Criteria e strumenti di valutazione:

Per la verifica dell'azione didattica si è fatto uso di interrogazioni orali, prove scritte, applicazioni pratiche.

Con le prove scritte si è verificata la capacità di sintetizzare le nozioni apprese con una sequenza logica di operazioni e valutazioni.

Nella valutazione si è sempre tenuto in considerazione il livello di partenza dell'allievo e l'impegno profuso nello studio

4.6.4 Argomenti trattati

1) Magnetismo ed elettromagnetismo (ottobre-novembre 2023)

- Introduzione, magneti naturali ed artificiali, magnetismo terrestre, convenzioni;
- Elettromagnetismo definizioni,
- Campo magnetico, induzione magnetica, permeabilità, flusso magnetico, flusso magnetico concatenato, Induttanza, Legge Faraday-Neumann-Lenz;
- Cenni Ciclo di isteresi, Forza elettromagnetica di autoinduzione, forza elettromagnetica di mutua induzione, coefficiente di mutua induzione;
- Forze elettromagnetiche, forze elettrodinamiche, forza elettromotrice indotta;
- Principio funzionamento trasformatore, Principio funzionamento generatore e motore.

2) Componenti elettrici (dicembre 2023 – gennaio 2024)



- Contattore
- Relè termico;
- Fusibile;
- Interruttore di manovra;
- Interruttore magnetotermico: generalità, protezione termica e protezione magnetica, curva caratteristica, curve di intervento, selettività;
- Interruttore differenziale: generalità composizione, principio di funzionamento, protezione, tipi di interruptori differenziali, selettività.

3) Dimensionamento linee elettriche (gennaio – marzo 2024)

- Introduzione linee elettriche in cavo;
- Resistenza e reattanza di linea;
- Cavi: generalità, tipologia (unipolare o multipolare), codice colore, sigle cavi;
- Cavi CPR;
- Cavi di classe II;
- Potenza in regime di corrente alternata: Impedenza Z , potenza apparente, potenza attiva, potenza reattiva. Ceno triangolo delle impedenze e del triangolo delle potenze (teorema di Boucheraut). Fattore di potenza;
- Dimensionamento linea in cavo: posa in aria o posa interrata, tipi di posa, fattori di correzione (temperatura, fascio di cavi, profondità e tipo terreno).

4) Il motore asincrono trifase (aprile – maggio 2024)

- Generalità, la struttura, rotore e statore;
- Il campo magnetico rotante;
- Il principio di funzionamento;
- La velocità sincrona, lo scorrimento e la velocità di rotazione;
- La caratteristica meccanica;
- Tecniche per variare la velocità;
- Collegamenti elettrici;
- Dati caratteristici e di targa;



- Applicazioni numeriche.

5) Sicurezza su macchine elettriche (maggio 2024)

- Alimentazione di una macchina;
- Arresto di emergenza (lato potenza e lato ausiliari);
- Comando a due mani;
- Schema potenza e comando motore con protezioni;
- Spine e prese elettriche di tipo domestico.

4.6.5 Argomenti trattati di educazione civica (marzo – aprile 2024, 2 ore)

- Piattaforma UNICA cos'è, come accedere e come utilizzare la stessa;
- Piattaforma unica: il capolavoro dello studente. Spunti e riflessioni.



4.7 Tecnologie Meccaniche e applicazioni

Docente: MENEGAT Livio, SPADA Riccardo (ITP)

Ore settimanali: 4 (a seconda della programmazione di apprendistato)

4.7.1 Presentazione della classe

L'organizzazione di studio dell'apprendistato duale ha comportato, per il mio insegnamento, una riduzione a 3 ore nel 1° trimestre, mentre non ha intaccato il monte ore nel secondo periodo a differenza dello scorso anno dove, nella sostanza, i ragazzi hanno fatto circa metà delle ore previste normalmente per la disciplina TMA.

Dal punto di vista del profitto la classe è mediamente peggiorata rispetto all'anno precedente come testimonia il risultato della prima simulazione di seconda prova; anche il comportamento di qualche studente è spesso sopra le righe, peggiorando la didattica già normalmente difficile.

Dal punto di vista del profitto, dell'impegno e dell'interesse la classe risulta divisa in quattro gruppi:

il primo, composto da quattro allievi, partecipe, attivo, interessato e dal profitto più che buono;

- un secondo gruppo, il più numeroso, di allievi mediamente partecipi e interessati con profitto più che sufficiente;

un terzo gruppo decisamente meno partecipe ed interessato e dal profitto nel complesso sufficiente;

infine un gruppo di alcuni allievi che durante tutto l'anno scolastico raramente hanno raggiunto la sufficienza, alcuni dimostrando anche a livello pratico uno scarso interesse per la disciplina.

4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- saper rappresentare graficamente, secondo la normativa vigente, organi meccanici con l'ausilio del computer e saper leggere un disegno tecnico industriale;



- conoscere i fondamenti delle macchine utensili tradizionali e a controllo numerico;
- saper scegliere da tabelle tecniche e calcolare i parametri di lavoro adeguati alle lavorazioni meccaniche, alle macchine e agli utensili disponibili;
- saper impostare e saper leggere un semplice programma per macchina a controllo numerico;
- conoscere le principali trasmissioni meccaniche, individuando i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa e riportata dai manuali dei costruttori per garantire la sicurezza, la corretta funzionalità e la manutenzione di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici;
- saper lavorare, progettare e relazionarsi in modo consapevole e nel rispetto di persone, cose, ambiente.

4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

I metodi d'insegnamento utilizzati sono stati:

- la lezione frontale partecipata: utilizzata per la spiegazione degli argomenti teorici previsti, nel proporre esercitazioni esemplificative di completamento agli argomenti teorici trattati, stimolando il collegamento con altre discipline;
- la lezione laboratoriale: esercitazioni grafiche nel laboratorio di informatica ed esercitazioni pratiche in officina meccanica e nel laboratorio di controllo numerico;
- il lavoro di gruppo: utilizzato sia per introdurre problematiche che saranno successivamente trattate e approfondite nelle lezioni teoriche (problem solving), sia come momento di preparazione alla verifica individuale (peer to peer).

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- appunti delle lezioni;



- il libro di testo (Nuovo tecnologie meccaniche e applicazioni, vol. 3, Hoepli): utilizzato come strumento d'integrazione e approfondimento alle lezioni svolte dall'insegnante;
- il Manuale del Manutentore Hoepli, come supporto durante le simulazioni;
- lo Schemario di Manutenzione e Assistenza Tecnica, Hoepli;
- cataloghi tecnici di varie aziende;
- fotocopie/dispense/video forniti dall'insegnante e caricate in piattaforma *Moodle*;
- macchine utensili tradizionali;
- attrezzi per lo smontaggio di macchine;
- fresatrice CNC.

Valutazione

Le verifiche scritte sugli argomenti teorici sono state svolte con cadenza circa mensile; per gli assenti e gli insufficienti, dopo una lezione dedicata alla correzione delle verifiche, sono stati proposti dei momenti di recupero del modulo (prova scritta o interrogazione orale). Il mese di gennaio è stato dedicato al ripasso e ai recuperi degli allievi insufficienti nel primo periodo e a lezioni di approfondimento.

I prodotti delle lezioni laboratoriali (disegni, relazioni dei lavori di gruppo, lavorazioni alle MU, lo smontaggio di macchine e le varie operazioni alla fresatrice CNC) sono stati valutati, andando a integrare la valutazione complessiva della disciplina.

4.7.4 Argomenti trattati

Richiami: parametri di taglio (settembre)

- Parametri di taglio nelle principali lavorazioni meccaniche per asportazione di truciolo (tornitura, fresatura, foratura); lettura, con l'ausilio di tabelle tecniche, delle velocità di taglio e degli avanzamenti in funzione delle lavorazioni, del materiale lavorato e del materiale dell'utensile; calcolo del numero di giri e della velocità di avanzamento.

- Tempi di lavoro e tempi standard.



- Esercizi, anche in gruppi di lavoro.

Macchine utensili a controllo numerico (settembre, ottobre – aprile, maggio)

- Struttura delle macchine CNC; zero macchina e zero pezzo, coordinate.
- Programmazione in ISO Standard delle macchine utensili a CNC: struttura del programma, indirizzi per la programmazione (numero di blocco N; movimenti principali dell'asse X, Y, Z; velocità di avanzamento *feed* F; parametri di interpolazione I, J e K; velocità di rotazione mandrino *spindle* S; numero utensile *tool* T); principali funzioni preparatorie G (movimentazione in rapido G0; interpolazione lineare G1; interpolazione circolare G2 e G3; compensazione raggio utensile G40, G41 e G42; cicli fissi G80, G81-G89), principali funzioni ausiliarie M (rotazione e arresto mandrino M3, M4, M5; fine programma M30).
- Esercizi di programmazione, anche in gruppo, di spianatura, contornatura, profilatura, foratura, foratura con ciclo fisso.
- Laboratorio (da fine marzo, dopo la riparazione della MUCN): utilizzo della fresatrice CNC della scuola (procedura di accensione, di zero macchina e di spegnimento, caricamento utensile, impostazioni parametri di lavoro, movimentazione assi, impostazione zero pezzo, semplici lavorazioni da bordo macchina e da PC).

Trasmissioni meccaniche (novembre, dicembre)

- Richiami: potenza nel caso di moto rettilineo e nel caso di moto rotatorio. Alberi di trasmissione: albero motore e albero condotto.
- Trasmissione meccanica: definizioni, rapporto di trasmissione; trasmissioni meccaniche del moto rotatorio; scelta della trasmissione. Esempio: trasmissione in una macchina utensile.
- Ruote di frizione: geometria, forze in gioco, rapporto di trasmissione. Esercizio di dimensionamento di una coppia di ruote di frizione cilindriche.
- Ruote dentate: caratteristiche, forma dei denti, tipologie, elementi caratteristici di una ruota dentata, rapporto di trasmissione; ruote dentate cilindriche a denti dritti: dimensionamento modulare; forze sui supporti. Laboratorio OMU: come si



costruisce una ruota dentata, uso del divisore. Cenni sulle ruote cilindriche a denti elicoidali e sulle forze generate ai supporti (soluzione ruote bielcoidali) e sulle ruote coniche. Rotismi ordinari e manutenzione: cause e prevenzione del deterioramento degli ingranaggi.

- Trasmissione a cinghie: definizioni e caratteristiche principali; coppia, velocità e rapporto di trasmissione; tipologie e usi: cinghie piatte (forze, materiali, dimensionamento di massima), cinghie trapezoidali (materiali e struttura, tipologie, designazione e scelta, confronto con le cinghie piatte), cinghie poly-v, scanalate, dentate; confronto cinghie asincrone/sincrone; confronto con la trasmissione a catena; manutenzione (da catalogo *Dunlop*, cinghie industriali).

Cuscinetti (febbraio)

- Cuscinetti a strisciamento: materiali, caratteristiche, usi.
- Cuscinetti a rotolamento: caratteristiche, confronto volventi/radenti, tipologie in base al carico (cuscinetti radiali portanti, assiali reggispinta, obliqui) e in base alla forma dei corpi volventi (a sfere, a rulli, a rullini, a botte, conici).
- Installazione e manutenzione dei cuscinetti (da SKF): condizione di esercizio, precauzioni per la corretta manipolazione dei cuscinetti; attrezzature per il montaggio e lo smontaggio; procedure di manutenzione preventiva.

Affidabilità e manutenzione (marzo, aprile, maggio)

- Ciclo di vita di un prodotto (lavoro di gruppo: ciclo di vita del prodotto auto, costi diretti, indiretti, ambientali).
- Affidabilità: parametri caratteristici, classificazione dei guasti, tasso di guasto, valutazione dell'affidabilità con il metodo dell'albero dei guasti (FTA, *Fault Tree Analysis*): simboli grafici, analisi di un sistema, individuazione dell'evento guasto (T.E. *Top Event*), validità dello studio (tempo di osservazione), modo di guasto dei singoli componenti, utilizzo dei dati FTA. Esempi ed esercizi.
- Studio e analisi di impianti tecnici utilizzando anche lo schemario per la costruzione della scheda di manutenzione e della scheda diagnostica guasti.



-
- Esempi di calcolo per redigere un preventivo per un intervento di manutenzione; costi e ricavi.

Disegno tecnico industriale e laboratori (tutto l'anno scolastico)

- Richiami della normativa attuale UNI-EN-ISO sul disegno tecnico industriale.
- Laboratorio: disegno tecnico industriale assistito da computer di organi meccanici (componenti trasmissioni e pezzi meccanici generici).
- Lettura di un disegno tecnico industriale; laboratorio OMU: costruzione di pezzi meccanici partendo dal disegno; uso del divisore meccanico.
- Smontaggio di una motosega: componenti di primo, secondo e terzo livello; considerazioni sulla manutenzione e sui dispositivi di sicurezza; consultazione libretto di istruzioni e manutenzione.

4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Rischi meccanici; protezioni passive e protezioni attive



4.8 Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione

Docente: DE MIN Luca, GUARRASI Rosario

Ore settimanali: 6 (a seconda della programmazione di apprendistato)

4.8.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 18 allievi e in generale è stata abbastanza unita ed interessata alla materia anche se un gruppo non trascurabile ha mostrato aperto disinteresse per la materia, partecipando in maniera incostante e provocando un certo rumore di fondo a scapito della chiarezza della didattica, influenzando negativamente il lineare sviluppo degli argomenti del corso.

A livello didattico in merito a conoscenze, competenze e abilità la classe è articolata su tre gruppi:

- Il primo gruppo presenta studenti con buone competenze, motivati e costanti nello studio durante tutto l'anno scolastico;
- Il secondo gruppo presenta studenti con basso interesse e poca disponibilità allo studio e, in generale, alla partecipazione alla didattica in classe.

4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

La programmazione è stata sviluppata cercando di scegliere i contenuti in base alle conoscenze e competenze che vengono richieste ad un addetto alla manutenzione in una media industria.

Gli argomenti trattati sono stati numerosi, grazie all'elevato numero di ore a disposizione.

Nelle ore in compresenza si sono svolte prove tecnico pratiche di automazione con la simulazione su carta e ove possibile su simulatore, di semplici programmi per PLC.

In relazione alla programmazione curricolare si sono raggiunti i seguenti obiettivi in termini di competenza:

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;



- utilizzare, in parte, la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

4.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Metodi

Le lezioni sono state svolte utilizzando, nel corso dell'anno vari tipi di metodologie: lezione dialogata, lezione frontale e laboratoriale, studio di dispense ed esercizi guidati, problem solving, cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, video tutorial.

Gli aspetti teorici sono stati semplificati ma gli argomenti sono sempre stati proposti in un'ottica applicativa e ricca di esempi reali, in modo che le nozioni teoriche apprese trovassero immediata conferma ed applicazione contribuendo a renderle meno astratte.

LIBRI DI TESTO

- Libro di testo: Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Vol. (S. Pilone, P Bassignana, G Furxhi, M Liverani, A Pivetta, C Piviotti – Edizioni Hoepli);



- Manuale tecnico: Manuale del Manutentore (L. Calligaris, S. Fava, C. Tomasello, A. Pivetta – Hoepli editore);
- Schemario di manutenzione e assistenza tecnica (M.T. Frau, A. Girardi - Hoepli editore);
- Calcolatrice non programmabile.

VALUTAZIONE

Criteri e strumenti di valutazione:

Per la verifica dell'azione didattica si è fatto uso di prove scritte con esercizi e sottintesa teoria.

Molta importanza è stata data alla capacità di interpretare in modo concreto la teoria.

Con le prove scritte si è verificata la capacità di sintetizzare le nozioni apprese con una sequenza logica di operazioni e valutazioni.

Nella valutazione si è sempre tenuto in considerazione il livello di partenza dell'allievo e l'impegno profuso nello studio.

TEMPI (alcuni argomenti sono stati affrontati in moduli diversi per maggiore affinità concettuale)

- 1) Sicurezza Aziendale: 3 mesi
- 2) Manutenzione industriale: 4 mesi
- 3) Laboratorio complessivamente: 1 mese

4.8.4 Argomenti trattati

1) Sicurezza Aziendale.

- Sicurezza sui luoghi di lavoro. Inquadramento normativo.
- Il sistema sicurezza: i soggetti coinvolti e loro responsabilità e compiti (datore di lavoro, RSPP, medico competente, r.l.s, preposti, lavoratori)
- Organigramma aziendale
- Il DVR. Redazione, contenuti, responsabilità e aggiornamenti.



- Concetti di formazione, informazione e aggiornamento
- Dispositivi di protezione individuale e relativi pittogrammi
- Analisi del rischio: Definizioni di pericolo, danno, probabilità e rischio
- Scala, tabelle e procedura di valutazione e determinazione della probabilità e del danno
- Calcolo del rischio residuo.
- Fattori di rischio

2) Manutenzione industriale

- Introduzione alla documentazione e norme sulla manutenzione (UNI 11063:2017)
- Concetto di manutenzione.
- Manutenzione ordinaria, straordinaria, preventiva, ispettiva e correttiva.
- I guasti e loro classificazione (infantili, casuali, dovuti all'usura, guasti potenziali)
- Tipologie di manutenzione. Origini del concetto di sistema della qualità e implicazioni per l'organizzazione delle strategie di manutenzione
- Affidabilità (R(t)) e inaffidabilità.
- Tasso di guasto. Cenno al metodo "parts count" con riferimento alla normativa MIL217-95)
- MTTF MTBF MTBR.
- Concetto di distinta componenti
- Redazione scheda di manutenzione
- Redazione cartellino di guasto
- Diagramma di Gantt
- Elementi di contabilità d'impresa: costi, ricavi e utile
- Richiesta di preventivo
- Cenni sulla ricerca dei guasti (Procedure e tecnologie)



3) Laboratori ed esercitazioni pratiche

- Teoria dei sistemi riepilogo. I diagrammi di flusso.
- Ripasso funzionamento della logica cablata funzioni logiche usando interruttori.
- Introduzione ai PLC; differenze con i normali PC. Vantaggi e svantaggi rispetto alla logica cablata.
- PLC - Linguaggio Ladder: elementi funzionali (Contatti, bobine)

4.8.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Sicurezza sul lavoro



4.9 Laboratori Tecnologici

Docente: RINALDI Yuri

Ore settimanali: 5 (a seconda della programmazione di apprendistato)

4.9.1 Presentazione della classe

La classe presenta un livello di impegno appena sufficiente, c'è tendenza alla confusione e anche l'impegno profuso nello studio pomeridiano è abbastanza scarso o, in alcuni casi, nullo.

Si evidenziano alcune eccezioni ma nel contesto generale la classe, pur mantenendo un comportamento al limite dell'adeguatezza, non è stata dimostrata una grande acquisizione di contenuti e competenze. La classe presenta un divario veramente marcato tra alunni con insufficienze gravi e le eccellenze, rendendo particolarmente difficoltoso il progettare attività didattiche omogenee per il gruppo. Tale divario è ovviamente scatenato dall'impegno profuso nello studio pomeridiano e nelle attività di laboratorio.

4.9.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Padronanza degli strumenti di misura.
- Progettazione di semplici apparati tecnologici automatizzati, integrando conoscenze e competenze tecnico pratiche, acquisite durante il corso.
- Capacità di problem solving, trouble shooting e ricerca delle informazioni non in possesso per il conseguimento di uno scopo.
- Creazione, struttura e debug di software per micro-controllore rivolto all'automazione.

4.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Aula di automazione con PC con IDE di Arduino, Kit educativi di Arduino UNO Rev2, LIM e proiettore, Breadboard per la prototipazione rapida.



LIBRI DI TESTO

Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Per il quinto anno degli Istituti Professionali settore Industria e Artigianato, Luigi Caligaris, Stefano Fava, Carlo Tomasello – HOEPLI ISBN:9788820360894

VALUTAZIONE

Valutazione metacognitiva. Interrogazioni orali, scritte e prove pratiche in laboratorio.

4.9.4 Argomenti trattati

Algebra booleana

- Operatori logici.
 - Espressioni logiche.
 - Porte logiche e loro composizioni (OR AND NOT NAND NOR EXOR).
 - Tabelle di verità per l'analisi di espressioni logiche.
 - Mappe di Karnaugh.
 - Riduzione dei circuiti con il metodo dei K-cubi.
 - Flip-Flop SR e cenni sulle memorie RAM.
- Algebra booleana
- Operatori logici.
 - Espressioni logiche.
 - Porte logiche e loro composizioni (OR AND NOT NAND NOR EXOR).
 - Tabelle di verità per l'analisi di espressioni logiche.
 - Mappe di Karnaugh.
 - Riduzione dei circuiti con il metodo dei K-cubi.
 - Flip-Flop SR e cenni sulle memorie RAM.

Programmazione microcontrollori

- Introduzione alla piattaforma Arduino
- Hardware sulla board.
- Introduzione alla programmazione strutturata.



- Gestione del coding in un ambito di Team-Working
- Define ed etichette.
- Variabili e tipi di dato (Booleano, intero e floating point)
- Espressione fisica dei livelli logici.
- PinMode e definizione degli I/O.
- Read/Write digitale.
- Attesa con Delay.
- PULL-UP e PUSH-DOWN.
- Monitor seriale e suo utilizzo per il debug.
- Costrutto IF e IF-ELSE
- Buzzer e funzione Tone.
- Conversione analogico-digitale, definizione in bit e frequenza di campionamento.
- Read/Write Analogico.
- PWM e regolazioni di dispositivi in corrente continua.
- Studio di potenza con comando di MOSFET (cenni).

4.9.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Sicurezza online.
- Fake news e come difendersi.



4.10 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: FAGHERAZZI Martina

Ore annuali della disciplina (minime): 33

4.10.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

- 1) Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- 2) Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- 3) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- 4) Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- 5) Partecipare al dibattito culturale.
- 6) Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- 7) Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- 8) Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- 9) Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.



10) Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

11) Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

12) Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13) Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14) Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

4.10.2 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

4.10.3 Argomenti trattati

A seguire una tabella riassuntiva degli argomenti trattati nel corso del quinto anno dagli allievi della 5^aAMA (si rimanda alle singole discipline per una descrizione esaustiva degli argomenti svolti nell'anno scolastico 2023-2024).

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),	1, 2, 3, 4	Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale:	10
	5, 6	- Giorno della Memoria (con visita didattica alla risiera san Sabba)	
	10	- Anniversario della Liberazione - Festa nazionale della Repubblica	



legalità e solidarietà	14	Il comportamento corretto in montagna	1
		Approfondimento sulla costituzione italiana e le istituzioni della Repubblica.	1
		Approfondimento di tipo storico-giuridico (docente interno) sull'Unione europea e le organizzazioni internazionali, con particolare riferimento a quelle cui l'Italia aderisce.	3
		Guida sicura.	10
		La sicurezza sul lavoro: - Figure del SPP - D.P.I. - DVR	1
		Rischi meccanici; protezioni attive e passive	1
		Promozione del volontariato e della solidarietà: a) incontro con il Centro Missionario b) incontro con ABVS	5
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio	8, 9	Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/9/11 Città sostenibili ed energie pulite: ideazione di un prodotto/sviluppo di una progettualità in linea con le materie caratterizzanti dei diversi indirizzi previsti dall'offerta formativa dell'Istituto.	1
	12, 13		
	14	Argomenti trattati: - promuovere l'innovazione ed una industria-	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – **Classe 5^a MAN sez. A**



e del territorio		lizzazione equa, responsabile e sostenibile	
	7	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	1
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	Essere cittadini europei (strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive).	2
		La piattaforma UNICA	1
TOTALE ORE SVOLTE			37



4.11 Religione

Docente: FAGHERAZZI Martina

Ore settimanali: 1

4.11.1 Presentazione della classe

Gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono cinque e nel corso dell'anno scolastico hanno dimostrato buon interesse per la materia, partecipando in modo attivo e propositivo alle lezioni svolte, ad eccezione di un alunno che spesso si è dimostrato distratto e poco partecipe. L'andamento disciplinare è stato perlopiù adeguato all'ambiente scolastico, salvo sporadici casi di immaturità da parte di singoli alunni. Nel complesso il giudizio della classe è buono.

4.11.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni contribuendo ad un più completo livello di conoscenze e di capacità critiche.

Al termine dell'intero percorso di studio, lo studente è capace di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.



4.11.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Si è utilizzato il metodo induttivo dando ampio spazio alla ricerca personale, al dialogo e alla discussione, favorendo il più possibile i collegamenti interdisciplinari. Si è fatto uso di brainstorming, ricerche in rete, mappe. Attraverso la LIM si è utilizzato materiale cinematografico, video e immagini. La condivisione di materiale è stata perseguita anche con la piattaforma Moodle.

Il libro di testo in adozione è "Incontro all'Altro Smart" di Sergio Bocchini, EDB scuola.

Le valutazioni effettuate sono state eseguite tramite verifica orale, mediante interventi spontanei o sollecitati dal dialogo con il docente.

4.11.4 Argomenti trattati

Progetto di vita: il lavoro e il volontariato; esperienze di volontariato e di missione significative (incontro con responsabile dell'Ufficio Missionario di Belluno e con Comitato Pollicino).

Etica: visioni antropologiche dell'uomo; accenni storici e culturali al fatto etico e morale. Temi di bioetica e di attualità:

- Inizio vita: Aborto e fecondazione assistita. La visione delle religioni a confronto.
- Transumanesimo e intelligenze artificiali: riflessioni sui risvolti etici.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; approfondimenti sul tema delle adozioni e dell'affido familiare.

4.11.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Solidarietà e missioni umanitarie: associazioni di volontariato.
- Fast fashion e sviluppo sostenibile.



5 Firme degli studenti e dei docenti

5.1 Firme studenti del Consiglio di Classe

MILANI Michael	
POLETTA Alessandro	

5.2 Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	SOVILLA Marika
Storia	SOVILLA Marika
Lingua Inglese	GANDIN Carmen
Matematica	PICUCCI Michele
Scienze Motorie	TATONETTI Fabio
Tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni	BINO Simone PISTONE PITILLO Delfio
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	MENEGAT Livio SPADA Riccardo
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	DE MIN Luca GUARRASI Rosario
Laboratori Tecnologici	RINALDI Yuri
Religione	FAGHERAZZI Martina



Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

Nelle pagine seguenti:

- Prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA (06.12.2023);
- Seconda simulazione PRIMA PROVA SCRITTA (03.05.2024);
- Griglie di valutazione PRIMA PROVA SCRITTA;
- Simulazione SECONDA PROVA SCRITTA (24.04.2024);
- Griglia di valutazione SECONDA PROVA SCRITTA.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2023/24

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Camillo Sbarbaro, "Talora nell'arsura della vita", dalla raccolta *Pianissimo* (1914).

Talora nell'arsura della vita

*Talora nell'arsura della via
un canto di cicale mi sorprende.
E subito ecco m'empie la visione
di campagne prostrate nella luce...
5 E stupisco che ancora al mondo sian
gli alberi e l'acque,
tutte le cose buone della terra
che bastavano un giorno a smemorarmi...*

*10 Con questo stupor sciocco l'ubriaco
riceve in viso l'aria della notte.*

*15 Ma poi che sento l'anima aderire
ad ogni pietra della città sorda
com'albero con tutte le radici,
sorrido a me indicibilmente e come
per uno sforzo d'ali i gomiti alzo...*

La poesia di Camillo Sbarbaro (Santa Margherita Ligure, 1888-Savona, 1967), composta nel maggio del 1913, esprime sentimenti di indifferenza e “aridità” che ricordano in parte la tradizione poetica ligure che tende a ridurre all’essenziale la rappresentazione della realtà. «Spaesato e stupefatto Sbarbaro passa tra gli uomini che non comprende, tra la vita che lo sopravanza e gli sfugge», dirà di lui Eugenio Montale.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo.
2. Spiega il valore metaforico di espressioni come *l'arsura della via* (v. 1), *il canto di cicale* (v. 2), *la città sorda* (v. 12).
3. Quale caratterizzazione dello spazio naturale e cittadino propone il poeta?
4. Nel testo si concentrano riferimenti all’esperienza presente, alla memoria del passato e alla proiezione verso il futuro. Riconosci nel testo gli elementi riconducibili a queste tre dimensioni temporali e caratterizza il rapporto che il poeta ha con ciascuna di esse.
5. Spiega il significato della breve strofa centrale (vv. 9-10): quale analogia coglie fra sé e *l'ubriaco*? Cosa genera lo stupore dei due uomini? A che cosa si rapporta *l'aria della notte* nell’esperienza del poeta?

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, sviluppa il tema della fatica di vivere, delle sue ragioni e delle compensazioni o delle vie di fuga che l’uomo può trovare per contenerla o superarla.

A2. Beppe Fenoglio, “Il partigiano Johnny”, Einaudi, Torino, 1978, pp. 31-32 e pp. 51-52.

“Si dispose a mangiare, con l’ultima voglia di questo mondo. Suo padre disse che il suo amico Bonardi, al suo ex-distributore di carburante al limite nord della città aveva ricevuto la visita notturna dei partigiani. Cercavano carburante, si accontentarono di due mezze damigiane di solvente, che era proprio tutto quello che l’amico possedeva. – Com’erano? – domandò Johnny col cuore in gola. Tutto era possibile fuorché fossero uomini come tutti gli altri. Suo padre riferì, con la voce più opaca, che erano vestiti di bianco, indossavano le tute degli sciatori alpini... – Debbono essere sbandati della quarta armata, gente che non ha potuto o voluto raggiungere casa sua. E a sentir Bonardi non sono affatto stinchi di santo. [...] Crollò la testa: – Sarà violenza da tutte le parti, e noi siamo nel mare –. E allora Johnny pensò alla disperata tristezza d’esser vecchi, come suo padre e Bonardi, vecchi e bianchi e rugginosi uomini nello scatenamento della gioventú agile e superba e feroce, tale come essi erano nella preistorica primavera del 1915. Non poteva nemmeno sopportar l’idea indotta di suo padre preso in quel gorgo e minacciato e maltrattato, sia dagli uni che dagli altri. Guardava la sua testa pendula sul piatto, nella squallida riconoscenza dell’età. [...] Per gli ultimi movimenti si fidò del suo passo felpato, rigorosamente muto, un suo dono coltivato. Tutto andò bene, la pistola già sul petto, ma monoblocco ora, come un muscolo incorporato e già agente. Solo le scarpe da neve andò ad infilarsele fuori, nel vento urlante ed ubriacante. Partì verso le somme colline, la terra ancestrale che l’avrebbe aiutato nel suo immoto possibile, nel vortice del vento nero, sentendo com’è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana. E nel momento in cui partì si sentì investito – nor death itself would have been divestiture – in nome dell’autentico popolo d’Italia, ad opporsi in ogni modo al fascismo, a giudicare ed eseguire, a decidere militarmente e civilmente. Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell’uso

legittimo che ne avrebbe fatto. Ed anche fisicamente non era mai stato così uomo, piegava erculeo il vento e la terra.”

L'attività letteraria di Beppe Fenoglio (Alba, 1922-Torino 1963) si svolge al di fuori degli ambienti intellettuali, tutta concentrata in un processo lungo e intenso di scrittura e riscrittura. Come scrive Giulio Ferroni, in Fenoglio “la condizione partigiana diventa un segno rivelatore della condizione umana, come un modo tragicamente perfetto di essere nel mondo (“Partigiano, come poeta, è parola assoluta) (*Storia della letteratura italiana. Il Novecento*, p. 409). Nel testo proposto sono accostati due passi tratti da *Il partigiano Johnny*.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, riportando le considerazioni di Johnny nel corso della cena e i suoi pensieri nella scena successiva.
2. Individua i termini del testo che si riferiscono a forme di violenza e minaccia, esplicite o implicite, riconducibili sia ai fascisti sia ai partigiani. Quali considerazioni di sintesi puoi fare?
3. Ricostruisci le motivazioni che spingono Johnny a unirsi alle formazioni partigiane?
4. Che cosa significa l'espressione «a squallida riconoscenza dell'età»? Chiarisci e spiega con parole tue.
5. Nel passaggio conclusivo del testo, Johnny si dirige, nella neve e nel vento, verso la sua nuova avventura da partigiano e sente «com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana». Che cosa intende suggerire l'autore, secondo te, con questa riflessione?
6. Rifletti sul significato dell'espressione: «Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto».

Interpretazione

Nel brano proposto, Johnny e la sua famiglia vivono il dramma della guerra civile nel corso della II guerra mondiale. Stando al racconto del padre, alle violenze dei fascisti si aggiungono anche le minacce e i soprusi da parte di alcuni partigiani. Nonostante la confusione dei ruoli, Johnny sente di avere il dovere di difendere i più deboli e gli anziani e fa una scelta di campo decisa, accettando la responsabilità che la sua epoca gli impone.

Scrivi un testo in cui esponi le tue convinzioni sui rapporti di forza nella società, sulle responsabilità individuali e civili di chi (individuo, gruppo, nazione...) si trova in una posizione di forza e sicurezza rispetto a chi vive in una condizione di debolezza, precarietà o emarginazione. Puoi fare riferimento alle dinamiche della storia e/o all'esperienza presente; richiama le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. La bellezza salverà il mondo.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un’epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all’orizzonte cortissimo delle breaking news, l’esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l’incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un’umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l’umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l’ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»”.

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l’uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Paura di dire ciò che si pensa.

“La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo. Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.”
(tratto da D. De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012)

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi

mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?
3. Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?
4. Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
5. Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?
6. Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

Produzione

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta, facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

B3. Dov'è finito il rispetto.

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Ruscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scampo di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco)

considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico."

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. Viaggiare con i libri.

"L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti

potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

(Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.)

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2. L'arte della felicità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

(G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3)

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno- C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it/blis011002@pec.istruzione.it



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2023/24 – Classi 5AMAN e 5BMAN

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, Torino, Einaudi, 2010.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano (3)
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4)

Note

1 Come: mentre

2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica

A2. Italo Svevo, *Senilità*, in Romanzi e «Continuazioni», Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

-

B1. Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile. Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana. Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...] Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Luca Serianni, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e

basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...] Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppe da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B3. Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro (1). Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o

svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife* (2) e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Note

1. Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2. Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea)': *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

C2. Maria Antonietta Falchi, *Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.*

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo non strutturato o compito non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Testo poco strutturato	
	4	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	6	Testo ideato e pianificato in modo schematico, senza collegamenti tra le varie parti	
	7	Testo pianificato in modo semplice, con qualche incoerenze	
	8	Testo pianificato e organizzato in modo semplice, ma coerente	
	9	Testo pianificato e organizzato adeguatamente e in modo lineare	
	10	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	
	11	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	
	12	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Produzione del testo del tutto incoerente o compito non svolto	
	2	Testo non coeso e incoerente	
	3	Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	
	4	Testo poco coeso e/o poco coerente	
	5	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	
	6	Testo sostanzialmente coeso e coerente	
	7	Testo nel complesso coeso e coerente	
	8	Testo ben coeso e coerente	
	9	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Lessico del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Lessico impreciso e scorretto	
	3	Lessico imprecise e/o generico	
	4	Lessico sostanzialmente corretto	
	5	Lessico corretto e abbastanza appropriato	
	6	Lessico corretto e appropriato	
	7	Lessico specifico, appropriato e corretto nel registro	
	8	Lessico specifico, ed efficace nelle scelte di stile e di registro	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Espressione del tutto scorretta o compito non svolto	
	2	Espressione gravemente scorretta	
	3	Espressione molto scorretta	
	4	Espressione imprecisa e scorretta	
	5	Espressione talvolta imprecisa e/o scorretta	
	6	Testo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura, pur con qualche imprecisione	
	7	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	8	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	2	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	
	3	conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	
	4	conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	
	5	conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	
	6	sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	7	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	
	8	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	
	9	informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Giudizi e valutazioni personali insussistenti	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	
	3	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati e poco convincenti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati o poco convincenti	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Giudizi e valutazioni personali approfonditi e critici	
	10	Giudizi e valutazioni personali approfonditi, critici e originali	

Griglia Tipologia A: indicatori specifici

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	1	Non rispetta la consegna	
	2	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	
	3	Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	
	4	Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	5	Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	6	Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	7	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	8	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (correttezza e capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione) (max 12)	1	Comprensione del testo del tutto errata o compito non svolto	
	2	Comprensione del testo molto frammentaria e scorretta	
	3	Comprensione del testo frammentaria e imprecisa	
	4	Comprensione del testo incompleta e imprecisa in alcune parti	
	5	Il testo è stato compreso solo parzialmente	
	6	Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo	
	7	Comprensione del testo complessivamente corretta, con delle imprecisioni	
	8	Comprensione del testo corretta	
	9	Comprensione del testo corretta e precisa	
	10	Comprensione del testo corretta e completa	
	11	Comprensione del testo corretta, completa e abbastanza approfondita	
	12	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	1	L'analisi del testo è errata o assente	
	2	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	
	3	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	
	4	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	
	5	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	
	6	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	
	8	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	
	9	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	
	10	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	1	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	
	2	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	
	3	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	
	4	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	
	5	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	
	6	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	
	8	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	
	9	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	
	10	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti – Indicatori specifici: MAX 40 punti) PUNTEGGIO TOTALE			____/100
VOTO			____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo è poco coerente, i connettivi spesso non sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei coonettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	S ostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati, portando elementi di supporto non corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	

Griglia Tipologia B: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	5	La tesi non viene individuata; le argomentazioni sono parziali	
	6	La tesi è fraintesa; alcune argomentazioni lacunose	
	7	La tesi è solo parzialmente individuata, le argomentazioni sono individuate a grandi linee	
	8	La tesi e le argomentazioni sono individuate a grandi linee	
	9	Individuazione in modo complessivamente corretto della tesi e delle argomentazioni presenti	
	10	Individuazione abbastanza precisa della tesi e di alcune argomentazioni presenti	
	11	Individuazione della tesi e delle principali argomentazioni presenti	
	12	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti	
	13	Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazione presenti	
	14	Individuazione puntuale della tesi e delle argomentazioni presenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	5	Percorso ragionativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	6	Percorso ragionativo incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	7	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso spesso scorretto di connettivi	
	8	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso talvolta scorretto di connettivi	
	9	Capacità complessivamente sufficiente di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso abbastanza appropriato dei connettivi	
	10	Capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo e uso talvolta scorretto di connettivi	
	11	Percorso ragionativo articolato utilizzando i connettivi in modo appropriato.	
	12	Percorso ragionativo articolato ed organico	
	13	Percorso ragionativo approfondito utilizzando in modo pertinente i connettivi.	
	14	Percorso ragionativo articolato e puntuale	
15	Percorso ragionativo puntuale ed originale		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	3	Assenza di riferimenti culturali	
	4	Uso scorretto o inadeguato di riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali o superficiali	
	6	Riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	
	7	Riferimenti culturali validi.	
	8	Riferimenti culturali validi e congruenti	
	9	Riferimenti culturali precisi ed ampi	
	10	Riferimenti culturali precisi, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
VOTO			_____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in **centesimi**, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo è poco coerente, i connettivi spesso non sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei coonettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	S ostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati, portando elementi di supporto non corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	

Griglia Tipologia C: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase (max 15)	5	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase completamente errati o assenti	
	6	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase errati	
	7	Testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase inadeguati	
	8	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia, con titolo complessivo ed eventuale parafrase non sempre coerenti	
	9	Testo sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase adeguati	
	10	Testo pertinente, con titolo ed eventuale parafrase abbastanza adeguati	
	11	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase adeguati	
	12	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti e adeguati	
	13	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti ed efficaci	
	14	Testo pienamente pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti ed efficaci	
	15	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti, efficaci e originali	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	5	Sviluppo del tutto confuso e disorganico dell'esposizione	
	6	Sviluppo confuso e disorganico dell'esposizione	
	7	Sviluppo poco chiaro e disordinato dell'esposizione	
	8	Sviluppo solo parzialmente ordinato dell'esposizione	
	9	Sviluppo complessivamente lineare e ordinato dell'esposizione	
	10	Sviluppo chiaro e abbastanza articolato dell'esposizione	
	11	Sviluppo articolato dell'esposizione	
	12	Sviluppo chiaro e articolato dell'esposizione	
	13	Esposizione ordinata e ben connessa nelle sue parti	
	14	Esposizione chiara e organica	
	15	Esposizione chiara, articolata, organica e personale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	3	Riferimenti culturali del tutto irrilevanti o assenti	
	4	Scarsi e approssimativi riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	
	6	Riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	
	7	Riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	
	8	Riferimenti culturali validi e precisi	
	9	Riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	
	10	Riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
VOTO			_____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in **centesimi**, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno- C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Site: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it/blis011002@pec.istruzione.it



Belluno, 24 aprile 2024

Cognome: Nome: Classe: 5AMA

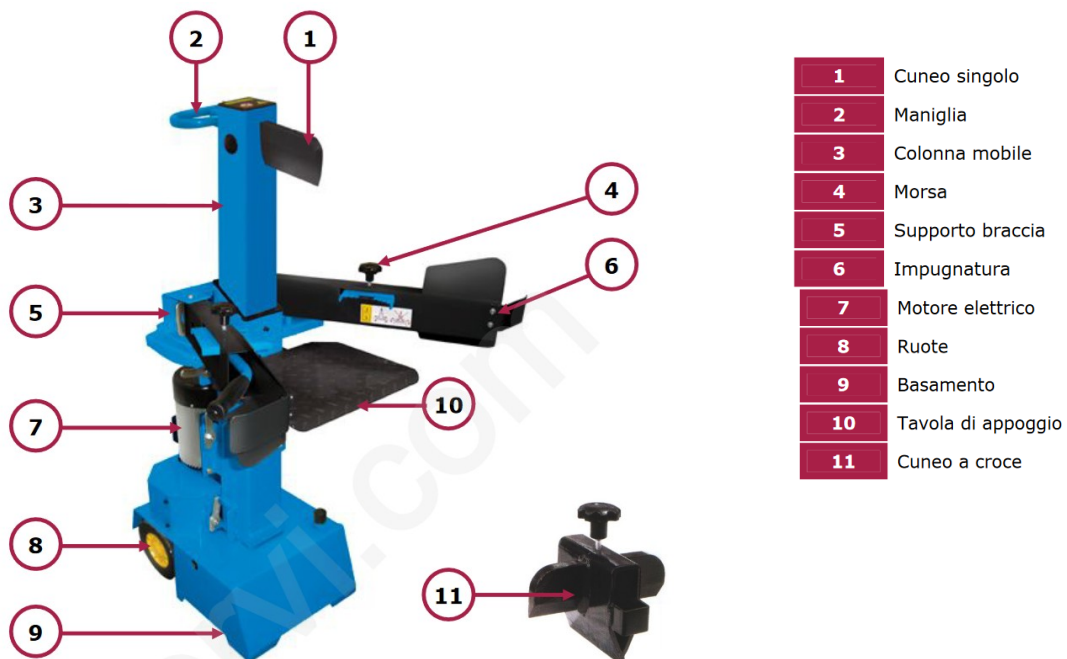
SIMULAZIONE SECONDA PROVA Manutenzione e Assistenza Tecnica

In figura è mostrato uno spaccalegna verticale.

Lo spaccalegna è costituito principalmente dalle seguenti parti:

- dal basamento con ruote, sul quale sono alloggiati il motore elettrico e la pompa idraulica;
- dalla colonna fissa sulla quale è montata la tavola di appoggio del pezzo;
- dalla colonna mobile sulla quale è presente il cuneo di taglio;
- dalle impugnature per l'azionamento della macchina.

La pompa idraulica è comandata da un motore elettrico asincrono trifase che gira a velocità costante comandato da pulsanti di marcia e arresto.



Dopo aver avviato il motore elettrico e la pompa idraulica tramite il pulsante di accensione, per abbassare il cuneo è necessario afferrare entrambe le impugnature, stringere il pezzo in lavorazione quindi abbassare le impugnature. Questo movimento aziona una valvola che inverte la direzione di spinta del pistone idraulico provocando la discesa del cuneo.

1) Si disegni lo schema idraulico (centralina, distributore, attuatore) e quello elettrico, presumendo l'azionamento con pulsanti di marcia, arresto, arresto di emergenza e spia di funzionamento, che pilotano il motore mediante un contattore.

2) Il candidato proponga una procedura che permetta di controllare, prima di iniziare le lavorazioni, il corretto funzionamento della macchina.

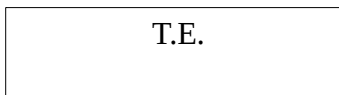
3) Il candidato individui i dispositivi di sicurezza attivi e passivi contro i rischi meccanici utilizzati dal sistema spaccalegna.

4) Il candidato completi gli alberi dei guasti (TFA) relativi al T.E. "trafilamento olio" nella centralina idraulica nei seguenti casi:

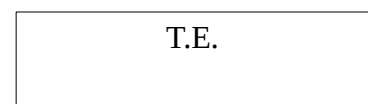
a) la valvola di sicurezza scarichi direttamente in serbatoio;

b) l'olio che attraversa la valvola di sicurezza, prima di entrare nel serbatoio, passi per un filtro di scarico.

a)



b)



SISTEMA
SCARICO SICUREZZA

POMPA

VALVOLA DI
SICUREZZA

POMPA

VALVOLA DI
SICUREZZA

FILTRO

5) Calcolare la probabilità del T.E. in 5000 ore di lavoro nelle due soluzioni proposte nella domanda precedente, facendo le dovute considerazioni relative alla sicurezza dello spaccalegna nei due casi.

I tassi di guasto dei componenti in questione sono:

$$\lambda_{\text{POMPA}} = 1,25 \cdot 10^{-5} \text{ h}^{-1}$$

$$\lambda_{\text{VALVOLA}} = 6,2 \cdot 10^{-7} \text{ h}^{-1}$$

$$\lambda_{\text{FILTRO}} = 7,5 \cdot 10^{-6} \text{ h}^{-1}$$

6) Fatte eventuali ipotesi aggiuntive, compilare l'apposito "cartellino di manutenzione" e la scheda "diagnosi dei guasti" per lo spaccalegna seguendo il seguente schema:

- componenti fondamentali dell'impianto macchina ai livelli successivi della distinta componenti;
- interventi manutentivi;
- frequenza degli interventi;
- mezzi/attrezzature necessari;
- risorse umane (in termini di tempo);
- analisi dei guasti e possibili rimedi.

7) Ipotizzando di sostituire i comandi manuali di avvio, nel caso sia già presente un meccanismo di caricamento dei tronchetti pilotabile mediante un segnale elettrico ON/OFF, il candidato proponga un circuito di controllo pilotato da una scheda Arduino che provveda a rilevare la presenza del tronco ed azionare l'elettrovalvola di spinta fino al raggiungimento del finecorsa, quindi azioni l'elettrovalvola di ritorno fino al punto di partenza (posizione rilevata da un secondo finecorsa).

Il candidato disegni il relativo schema di principio e ipotizzi un codice per la gestione delle operazioni, basandosi sulla piattaforma Arduino.

8) Il candidato realizzi inoltre schema elettrico e software di un sistema per la regolazione della forza applicata al cuneo, ipotizzando la sostituzione della movimentazione idraulica con un attuatore lineare in cc.

Bonus. Prevedere via software una comunicazione seriale per la diagnostica dei guasti.

Sono consentiti l'uso dello "Schemario di manutenzione e assistenza tecnica" e della calcolatrice (non programmabile); è possibile consultare il "Manuale del manutentore" messo a disposizione dalla scuola.

Tempo della prova: 5h

Formulario essenziale

Affidabilità: $R(t) = e^{-\lambda t}$

Probabilità di guasto: $P(t) = 1 - R(t)$

Porta logica AND: $P = P_1 \cdot P_2 \cdot \dots$

Porta logica OR: $P = P_1 + P_2 + \dots$

Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Manutenzione e Assistenza Tecnica

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione. (max 4 punti)	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo.	0.50	
	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1-1,50	
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2,50	
	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	3	
	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4	
2. Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 4 punti)	Non è in grado di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1-1,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4	
3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. (max 5 punti)	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4	
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5	
4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova. (max 7 punti)	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1-2	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata e con gravi difficoltà	3	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	4	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	5-6	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti e completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7	
	TOTALE		/20

